

Bilancio di Sostenibilità 2024

Sommario

Premessa e basi generali per la preparazione del documento	01	Consumo idrico	35
Certificazioni e marchi di qualità in materia di sostenibilità	04	Economia circolare	36
Lettera agli stakeholder	05	Rifiuti prodotti nel bacino di riferimento e gestiti	37
Strategia: modello di business e sostenibilità	06	Rifiuti prodotti da Alea Ambiente	50
Identità, Governance e Struttura societaria	07	Informazioni sociali	51
Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità	09	Forza lavoro propria	52
I servizi di Alea Ambiente	11	Caratteristiche generali della forza lavoro	53
Analisi di materialità	13	Salute e sicurezza	56
Stakeholder engagement	18	Retribuzione, contrattazione collettiva, formazione e work life balance	58
Gestione del rischio	20	Politiche di gestione del personale	61
Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	22	Comunità interessate	62
Informazioni ambientali	25	Informazioni sulla governance	71
Cambiamento Climatico	26	Condotta e cultura d'impresa	72
Rischi climatici	27	Rapporti con i fornitori	75
Consumi energetici	29	Solidità economica	76
Emissioni	33	Nota metodologica e GRI INDEX	79

Premessa e basi generali per la preparazione del documento

GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-5 ; VSME B1; ESRS 2 BP-1, BP-2

Il Bilancio di Sostenibilità di Alea Ambiente è alla sua prima edizione: si riferisce al periodo degli esercizi 2023-2024, su base individuale e corrispondente al perimetro dell'azienda. Per Alea Ambiente si tratta di una scelta volontaria e coerente con l'obiettivo di consolidare il proprio percorso di sostenibilità d'impresa, intrapreso nel 2023 e finalizzato con la realizzazione del Documento Strategico di Sostenibilità, frutto anche di un percorso formativo e di consapevolezza interno all'azienda.

Il Bilancio non è sottoposto a revisione da organismo indipendente.

Alea Ambiente, in coerenza con il percorso fino a qui seguito, ha scelto di uniformare il presente documento, il più possibile, alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), ai Voluntary Sustainability Reporting Standards for non-listed SMEs (VSME) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), pur mantenendo l'approccio *with reference* ai ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards 2021.

Sono stati presi in esame alcuni elementi narrativi della catena del valore, in relazione al presidio della stessa da parte di Alea Ambiente su temi e impatti considerati materiali: per il presente documento non sono state prese in considerazione metriche, ma elementi qualitativi e narrativi.

Responsabile del processo e rendicontazione di sostenibilità è Gaia Silvani, referente Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa.

Forma giuridica dell'impresa: Società per Azioni

Codice di classificazione settoriale NACE: 38.11

Dimensione dello stato patrimoniale: 37.304.340,72€ (attivo)

Fatturato: 36.919.468 €

Numero di dipendenti in organico o equivalenti a tempo pieno: 163

Sedi Alea Ambiente	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Sedi amministrativa e operativa					
Forlì - Sede amministrativa	Via Golfarelli 123	47122	Forlì (FC)	Italia	44.22023196177831, 12.081282238883723
Forlì - Sede operativa	Palazzina Golfarelli 133	47122	Forlì (FC)	Italia	44.22023196177831, 12.081282238883723
Discarica					
Forlì - Discarica	Viale Ladino	47122	Forlì (FC)	Italia	44.18623603953964, 11.971269854225861
Centri di Raccolta					
Bertinoro – Fani	Via Caduti di Fani	47032	Bertinoro (FC)	Italia	44.17415354387886, 12.164796509450028
Bertinoro – Cellaimo	Via Cellaimo 339-30	47032	Bertinoro (FC)	Italia	44.15254770794643, 12.135011605813522
Castrocaro	Via Biondina 88	47011	Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)	Italia	44.182375689033584, 11.950662478831585
Forlì - Isonzo	Via Isonzo 28	47122	Forlì (FC)	Italia	44.229976176215146, 12.031689870899456
Forlì - Mazzatinti	Via Giuseppe Mazzatinti	47121	Forlì (FC)	Italia	44.19511472634756, 12.042575311082457
Galeata	Strada Pianetto/Barroccia	47010	Galeata (FC)	Italia	43.96785718658107, 11.908477925377117

Sedi Alea Ambiente	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Modigliana	Via Alessandro Manzoni 11	47015	Modigliana (FC)	Italia	44.16168163730118, 11.793694642059453
Predappio	Via Solidarnosc	47016	Predappio (FC)	Italia	44.1125484256746, 11.98396559602396
Rocca San Casciano	Via Galera 22	47017	Rocca San Casciano (FC)	Italia	44.054916318628486, 11.839386465332256
Tredozio	Via dei Martiri	47019	Tredozio (FC)	Italia	44.08264656524361, 11.745497484908274
Forlimpopoli	Via Emilia	47034	Forlimpopoli (FC)	Italia	44.19544370102142, 12.11460391137306
Punti Alea					
Dovadola	Via Enrico Mattei	47013	Casone (FC)	Italia	44.10899554102192, 11.871183438351736
Civitella di Romagna	Via Caduti della Libertà	47012	Cusercoli (FC)	Italia	44.04186567717032, 12.00226916956163
Sportelli informativi					
Modigliana	Via Manzoni 11	47015	Modigliana (FC)	Italia	44.161789389838574, 11.792997267716345
Tredozio	Via dei Martiri 1	47019	Tredozio (FC)	Italia	44.079582861725726, 11.743566052367328



Certificazioni e marchi di qualità in materia di sostenibilità

Alea Ambiente ha ottenuto la certificazione aziendale per la Qualità ISO 9001 e la certificazione volontaria ISO 14001 del proprio Sistema di Gestione Ambientale, per controllare costantemente gli impatti ambientali delle proprie attività, in un'ottica di miglioramento continuo delle performance ambientali.

La ISO 14001, in particolare, delinea i parametri del Sistema di Gestione Ambientale e prevede, oltre al rispetto delle norme, anche un continuo miglioramento nelle procedure relative al servizio di raccolta e trasporto di rifiuti urbani, sistemi di raccolta differenziata e spazzamento strade.

Inoltre, la certificazione assicura il rigore nella gestione delle materie prime, la riduzione di rifiuti e delle emissioni oltre che l'attenzione nel contenere i costi energetici.

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

Siamo lieti di presentarvi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che rappresenta un importante passo avanti nel nostro impegno verso un futuro più sostenibile. Alea Ambiente nasce dalla volontà di liberare valore attraverso la ricerca dell'efficienza economica e organizzativa, promuovendo il "bene pubblico", tutelando il territorio e il benessere delle persone e delle comunità, gestendo le risorse in maniera sostenibile e adottando i principi dell'economia circolare.

La nostra missione si articola in diverse aree fondamentali: la prevenzione della produzione del rifiuto, il riutilizzo di beni e materia, il riciclo dei materiali e la valorizzazione del rifiuto.

Con questo Bilancio di Sostenibilità, Alea Ambiente non solo intende consolidare il percorso intrapreso negli anni nella gestione virtuosa dei rifiuti, ma vuole porsi come modello di azienda pubblica sostenibile. Condividiamo il nostro percorso in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 dell'ONU, scrivendo i nostri obiettivi di sostenibilità che tratteranno la via per i prossimi anni, sia in termini di investimenti, che di presenza sul territorio, che di piano d'azione aziendale coerente con la nostra missione.

La nostra strategia di sostenibilità è prima di tutto una testimonianza reale di un impegno concreto verso le persone, l'ambiente e l'economia locale. Crediamo che ciascuno possa fare la propria parte per rendere il mondo un posto migliore in cui vivere.

Ringraziamo per la fiducia e per il sostegno costante. Siamo orgogliosi di poter condividere con voi questo importante traguardo e siamo pronti a continuare insieme questo percorso verso un futuro più sostenibile.

Strategia: modello di business e sostenibilità

VSME C1

Alea Ambiente nasce dalla volontà di LIBERARE VALORE:

- attraverso la ricerca dell'efficienza economica e organizzativa, promuovendo il "bene pubblico"
- tutelando il territorio e il benessere delle persone e delle comunità
- gestendo le risorse in maniera sostenibile
- adottando i principi dell'economia circolare: prevenzione della produzione del rifiuto, riutilizzo di beni e materie, riciclo dei materiali e conseguente valorizzazione del rifiuto.



Gli obiettivi generali della Società sono:

- introduzione e gestione uniforme della raccolta differenziata "porta a porta" nei territori
- raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata sempre più elevata
- riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, con particolare riferimento ai rifiuti avviati allo smaltimento
- gestione innovativa dei materiali
- sviluppo di nuove professioni in ambito ambientale.



DIFFERENZIA LE TUE SCELTE per liberare valore



per il territorio



per la persona



per la comunità

Identità, Governance e Struttura societaria

Alea Ambiente è il soggetto gestore, preposto a tutte le attività costituenti la gestione operativa, tecnica ed amministrativa del servizio pubblico di gestione dei rifiuti, costituita da LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A. nel giugno del 2017 e frutto di un percorso autorizzativo che ha visto il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni Comunali, che si sintetizza nei seguenti punti:

- CAMB/2017/02 del 31 gennaio 2017: scelta della forma *in house*
- CAMB/2017/06 del 27 febbraio 2017: approvazione del progetto e del piano finanziario;
- 6 giugno 2017: costituzione di Alea Ambiente SpA
- CAMB/2017/61 del 13 settembre 2017: affidamento del servizio di gestione integrata ad Alea Ambiente SpA
- CAMB/2017/69 del 27 settembre 2017: modifica degli atti di affidamento
- 12 dicembre 2017: firma del Contratto di servizio fra Alea Ambiente SpA e Atersir¹
- 1° gennaio 2018: avvio del servizio
- 2019: passaggio al sistema "porta a porta" spinto sul territorio dei 13 Comuni serviti, con passaggio da TARI a tariffa puntuale.

Alea Ambiente è, dunque, la Società *in house providing* di 13 Comuni della Provincia di Forlì – Cesena: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano e Tredozio.

È una Società a totale partecipazione e controllo pubblici, così come definito dall'art. 2 co. 1 lett. o) del D.lgs. 175/2016, attiva dal 1° gennaio 2018 e si occupa, a seguito di affidamento diretto (come da delibera CAMB/2017/61 del 13 settembre 2017) della gestione dei rifiuti in base a un sistema integrato: il rifiuto viene considerato dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero.

¹Atersir è l'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della regione Emilia-Romagna. Si occupa di Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e di Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento).



**QUOTE CAPITALE SOCIALE LTRH S.P.A., SOCIO UNICO DI ALEA
AMBIENTE, CON DIRITTO DI VOTO SULLA SOCIETÀ**

Comune socio	Quota di capitale sociale
Comune di Forlì	88,72%
Comune di Bertinoro	2,44%
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	1,34%
Comune di Civitella di Romagna	0,27%
Comune di Dovadola	0,43%
Comune di Forlimpopoli	0,81%
Comune di Galeata	0,17%
Comune di Meldola	1,64%
Comune di Modigliana	1,32%
Comune di Portico e San Benedetto	0,28%
Comune di Predappio	1,83%
Comune di Rocca San Casciano	0,47%
Comune di Tredozio	0,27%



Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 405-1; ESRS 2 GOV-1, GOV-2, GOV-3; GOV-4; GOV-5

Il Consiglio di Amministrazione è composto al 31/12/2024 da:

- Simona Buda - Presidente
- Andrea Bandini - Vicepresidente
- Federica Ferraris - Consigliere

Il Collegio Sindacale è composto al 31/12/2024 da:

- Massimo Martines - Presidente
- Sofia Martini - Sindaco effettivo
- Francesco Di Tella - Sindaco effettivo
- Barbara Baldoni - Sindaco supplente
- Pierpaolo Neri - Sindaco supplente

L' Organismo di Vigilanza è composto al 31/12/2024 da:

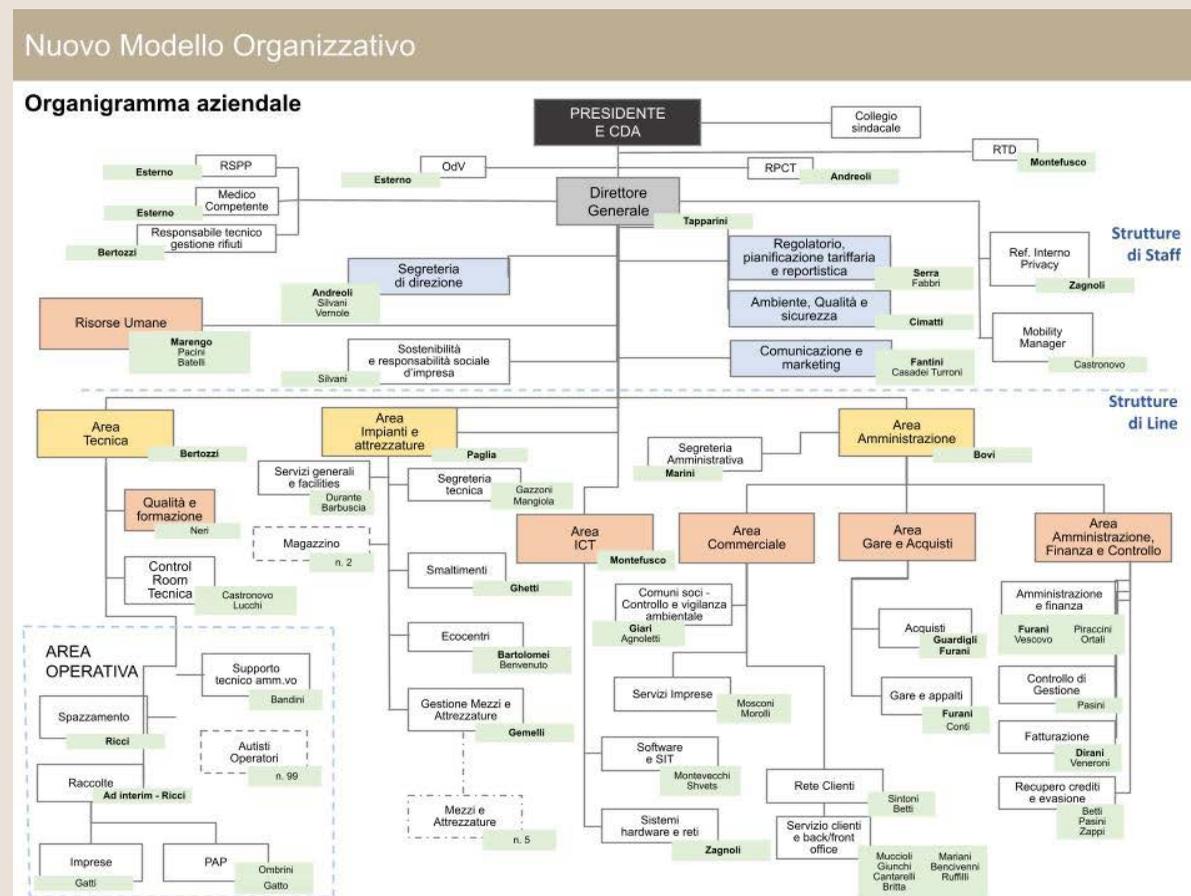
- Valerio Girani - Presidente
- Federico Biordi - Membro OdV
- Barbara Rossi - Membro OdV

Società di revisione: Ria Grant Thornton SpA.

Non sono previsti schemi o incentivi di remunerazione legati a performance di sostenibilità.

La missione dichiarata della Società, in particolare attraverso l'interlocazione e la cooperazione con i Comuni soci, è quella di fornire servizi moderni, efficienti, aderenti alle esigenze dei cittadini e assicurare elevati standard di qualità, promuovendo la cultura del miglioramento continuo delle proprie attività.

ALEA AMBIENTE SI È DOTATA DEL SEGUENTE ORGANIGRAMMA:



Per la redazione del presente documento il Direttore generale di Alea Ambiente ha individuato un Gruppo di Lavoro (GdL) interno trasversale alle varie funzioni, con le competenze e la visione utili a strutturare un processo di definizione di strategia e obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance). Il GdL è coordinato dalla referente interna aziendale, Gaia Silvani, con supervisione della Direzione generale.

Il GdL è stato costituito ingaggiando personale proveniente dalle aree Direzione, Amministrazione e Affari Generali, Tecnica ed Operativa e Comunicazione.

Il GdL ha supervisionato il processo di materialità, stakeholder engagement, ESG ERM (Enterprise Risk Management): tutte le analisi effettuate dal GdL, con il supporto di advisor, sono raccolte in output di lavoro validate dalla governance aziendale. Esse sono patrimonio dell'azienda e a disposizione per gli aggiornamenti in itinere, in un'ottica dinamica, e per la realizzazione dei prossimi report.

Il presente documento è in linea con la nuova normativa e strategia comunitaria sul reporting di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda i contenuti della comunicazione della sostenibilità. Il percorso di redazione del documento ha infatti adottato sia un approccio retrospettivo, finalizzato a individuare le performance ESG aziendali, che un approccio prospettivo, declinando temi materiali, rischi, opportunità e

impatti per definire obiettivi di medio e lungo periodo e implementare la strategia aziendale sulla sostenibilità, traguardando alla costruzione di un report integrato che nei prossimi anni potrà costituire la linea guida del piano industriale di Alea Ambiente.

Il percorso di sostenibilità, integrato dal contributo degli stakeholder, diventa parte fondamentale della strategia aziendale, e costituisce perciò una proposta di crescita e sviluppo d'impresa coerente con l'Agenda 2030 e gli Obiet-

tivi di Sviluppo Sostenibile. Alea Ambiente ha infatti ricondotto ogni sua attività all'interno del quadro dell'Agenda 2030, riportando ogni tema materiale individuato a un impatto riconducibile a un Topic Standard degli ESRS e collegato a un Obiettivo di Sviluppo Sostenibile.

Il processo fino a qui descritto è coerente con l'integrazione di una *due diligence* sostenibile all'interno dei processi aziendali, riassunta dalla presente tabella:

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Strategia: modello di business e sostenibilità
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Stakeholder engagement
Individuare e valutare gli impatti negativi	Analisi di materialità
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Analisi di materialità; Gestione del rischio
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

I servizi di Alea Ambiente

GRI 2-6

ALEA AMBIENTE SI OCCUPA, SUL TERRITORIO, DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- **Raccolta Rifiuti:** servizio di raccolta, di trasporto nonché di recupero e valorizzazione dei rifiuti urbani ed assimilabili compresa la rimozione dei rifiuti abbandonati giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o private ad uso pubblico. Il modello di raccolta domiciliare è rivolto alla generalità delle Utenze e viene garantito dal Gestore secondo modalità standard ricorrenti e consiste nel prelievo da parte del Gestore dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti esposti davanti al proprio domicilio od alla propria attività, secondo specifico calendario. Le tipologie di rifiuto urbano e/o assimilato, raccolte presso le utenze domestiche e non domestiche, sono le seguenti: rifiuto secco non riciclabile, rifiuto umido, rifiuto vegetale, rifiuto costituito da carta e cartone, rifiuto costituito da imballaggi in plastica-lattine. Per gli imballaggi in vetro, ad eccezione dei Comuni di Bertinoro e di Forlimpopoli, la raccolta avviene mediante campane stradali. Sono anche raccolti rifiuti urbani particolari (RUP, Pile, Oli vegetali, toner esauriti, ecc.), mediante contenitori dedicati posizionati presso rivenditori, scuole, uffici, negozi. È previsto inoltre un servizio dedicato per la gestione dei rifiuti alle utenze non domestiche che abbiano una elevata produzione di una o più tipologie di rifiuto urbano e per i quali non sia sufficiente il servizio di raccolta porta a porta. Il servizio di raccolta è integrato anche attraverso la possibilità di conferire i rifiuti presso gli 11 Ecocentri presenti sul territorio servito e presso Ecocentri mobili dove è possibile conferire anche altre tipologie di rifiuto differenziato.
- **Spazzamento stradale:** servizio di spazzamento e lavaggio strade, piazze ed aree pubbliche. Il servizio di spazzamento consiste essenzialmente nella raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, quali cartacce, foglie, deiezioni canine ecc., giacenti nelle strade, piazze, parcheggi ed aree pubbliche. Il servizio è integrato con il "Netturbino di quartiere" e il "Mantenimento decoro centri storici" (raccolta di rifiuti abbandonati con volume inferiore a 1 mc per singolo punto di abbandono su strade pubbliche e/o ad uso pubblico).
- **Altri Servizi:** servizi complementari di igiene ambientale (svuotamento cestini, raccolta foglie, idro-pulizia marciapiedi, lavaggio cassonetti, raccolta rifiuti presso mercati, sagre, eventi). Da quest'anno è stato altresì proposto il servizio di ritiro/consegna a domicilio delle dotazioni necessarie alla raccolta porta a porta.
- **Micro-raccolta Amianto:** fino al 31/12/2020 Alea Ambiente effettuava anche la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, in quanto il servizio di raccolta e smaltimento, nei limiti delle quantità previste dall'azione 6.2.1.3 del "Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna", era all'interno del servizio di gestione dei rifiuti urbani e il relativo costo era inserito nella pianificazione economico-finanziaria del servizio ai sensi di suddetto Piano. A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 116/2020

del 29 gennaio 2021 tale servizio è stato sospeso in attesa di un chiarimento da parte dell'ETC e della Regione Emilia-Romagna sulla vigente normativa nazionale, che sembrava classificarlo come rifiuto speciale e non più urbano. Il servizio è stato poi riattivato a far data dal 10 maggio 2021.

Per la natura della Società e i servizi effettuati, gli IRO (Impatti-Rischi-Opportunità) connessi a questioni di sostenibilità hanno un'influenza diretta nel business model aziendale e nella value chain in cui Alea Ambiente è inserita. Come descritto di seguito, questioni ambientali, sociali e di governance e relative performance sono costantemente monitorate a tutela dell'utenza e dei soci.



Analisi di materialità

GRI 2-25, GRI 3-1, 3-2, 3-3; ESRS 2 IRO-1, ESRS 2 SBM-1, ESRS 2 SBM-3

Come attività centrale del processo di strategia sulla sostenibilità, Alea Ambiente ha realizzato e presentato nel proprio Documento di Strategia di Sostenibilità un processo di analisi e identificazione dei temi materiali per l'azienda e per i suoi stakeholder, redatto secondo quanto previsto dagli standard GRI e ESRS. L'analisi di fonti interne ed esterne ha reso possibile l'identificazione e l'analisi degli impatti generati o subiti dall'azienda, utili a collocare in ordine di priorità gli argomenti rappresentati in questo paragrafo.

Con un approccio metodologico basato sugli standard ESRS sono stati identificati gli impatti partendo da:

- temi materiali esposti nel Documento Strategia di Sostenibilità
- argomenti di sostenibilità individuati dagli standard ESRS
- temi materiali individuati dagli standard GRI.

A seguito di questa attività di analisi, sono stati identificati gli impatti di Alea Ambiente, che rispondono a un livello di rilevanza tale da essere considerati materiali.

È stata quindi considerata:

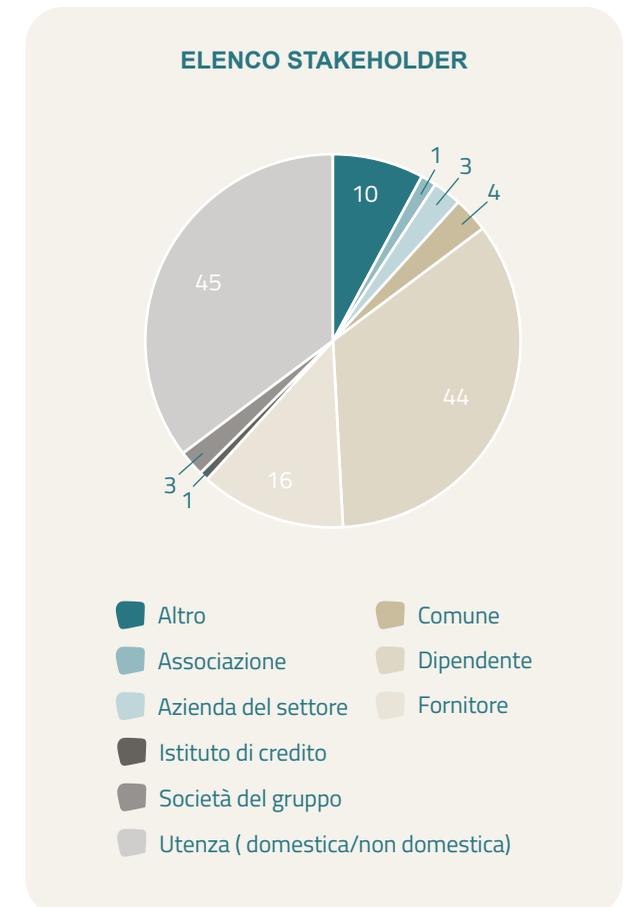
- la prospettiva "outside-in", in cui l'azienda prende in considerazione i rischi e le opportunità sulla sua performance economico-finanziaria derivanti da un impatto o una questione di sostenibilità
- la prospettiva "inside-out" in cui invece l'azienda prende in considerazione i propri impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, nei confronti di ambiente e persone

La valutazione di doppia materialità è stata effettuata su una scala da 1 a 5 rappresentata graficamente con una scala di intensità: verde, se l'impatto individuato è, o potrebbe essere, positivo; rosso se è, o potrebbe essere, negativo. La valutazione di materialità è stata condotta in plenaria dal GdL con la supervisione di advisor.

Il GdL ha formalizzato e validato anche le categorie di valutazione per gravità, probabilità e misura dell'impatto finanziario, attribuendo criteri il più possibile quantitativi, verificabili e misurabili.

Il contributo degli stakeholder è stato raccolto attraverso un form online, che chiedeva di valutare l'importanza o le aspettative rispetto agli

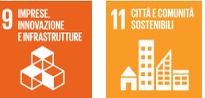
impatti individuati utilizzando la stessa scala precedentemente descritta: al form hanno risposto 128 stakeholder.





Inoltre, per accogliere in maniera approfondita il punto di vista dei principali stakeholder di Alea Ambiente, i Comuni soci (di fatto proprietari, in base alle quote, della Società e beneficiari del servizio della stessa) e Livia Tellus Romagna Holding, è stata realizzata una sessione di condivisione e valutazione degli impatti, condotta da facilitatori, attraverso tecniche di partecipazione attiva. L'incontro in presenza è stato preceduto da un sondaggio online di valutazione degli impatti individuati dal GdL interno, con prospettiva di doppia materialità. Nel corso della sessione è stata illustrata la Strategia di Sostenibilità e, in tavoli di lavoro, i rappresentanti dei Comuni soci e di Livia Tellus Romagna Holding hanno contribuito a rilevare, per ogni tema, ricadute sul territorio e aspettative. È stato così possibile arrivare alla definizione della seguente analisi e valutazione della materialità, che accoglie, quindi, sia il punto di vista di Alea Ambiente che quello dei Comuni soci e di Livia Tellus Romagna Holding.

MEDIA	IMPATTO	ARGOMENTO ESG	PROSPETTIVA DELL'IMPATTO		GESTIONE E MONITORAGGIO	SDG DI RIFERIMENTO
			<i>inside-out:</i> environmental and social	<i>outside-in:</i> financial		
	Qualità del servizio e gestione virtuosa dei rifiuti	E: cambiamento climatico ed economia circolare			performance ambientali bilancio customer satisfaction/report reclami e segnalazioni	
	Presidio ciclo integrato dei rifiuti	E: cambiamento climatico ed economia circolare			performance ambientali bilancio customer satisfaction	
	Consumi energetici e idrici	E: cambiamento climatico			performance ambientali certificazioni bilancio	
	Produzione di emissioni climalteranti	E: cambiamento climatico			performance ambientali certificazioni bilancio	

MEDIA	IMPATTO	ARGOMENTO ESG	PROSPETTIVA DELL'IMPATTO <i>inside-out:</i> environmental and social <i>outside-in:</i> financial	GESTIONE E MONITORAGGIO	SDG DI RIFERIMENTO
	<p>Innovazione tecnologica e digitale</p>	<p>E: economia circolare</p>		<p>bilancio performance ambientali business continuity</p>	
	<p>Tutela e crescita del personale</p>	<p>S: forza lavoro propria</p>		<p>ore formazione policy interne relazioni con stakeholder indagini di clima turnover</p>	
	<p>Salute e sicurezza dei lavoratori</p>	<p>S: forza lavoro propria</p>		<p>infortuni e malattie professionali procedimenti legali/costi policy interne</p>	
	<p>Tariffa e costi a carico della collettività</p>	<p>S: comunità interessate</p>		<p>bilancio customer satisfaction benchmark della tariffa con realtà analoghe</p>	

MEDIA	IMPATTO	ARGOMENTO ESG	PROSPETTIVA DELL'IMPATTO		GESTIONE E MONITORAGGIO	SDG DI RIFERIMENTO
			<i>inside-out:</i> environmental and social	<i>outside-in:</i> financial		
	Tutela del territorio e sinergia coi Comuni socil'utenza	S: comunità interessate			performance ambientali assemblea dei soci performance ambientali	  
	Rapporto con l'utenza	S: utenti finali			customer satisfaction performance ambientali	  
	Modello organizzativo e filiera degli acquisti sostenibili	G: governance e condotta dell'impresa			policy interne	 
	Trasparenza e lotta alla corruzione	G: condotta dell'impresa			certificazioni policy interne procedimenti legali/sanzioni	

Stakeholder engagement

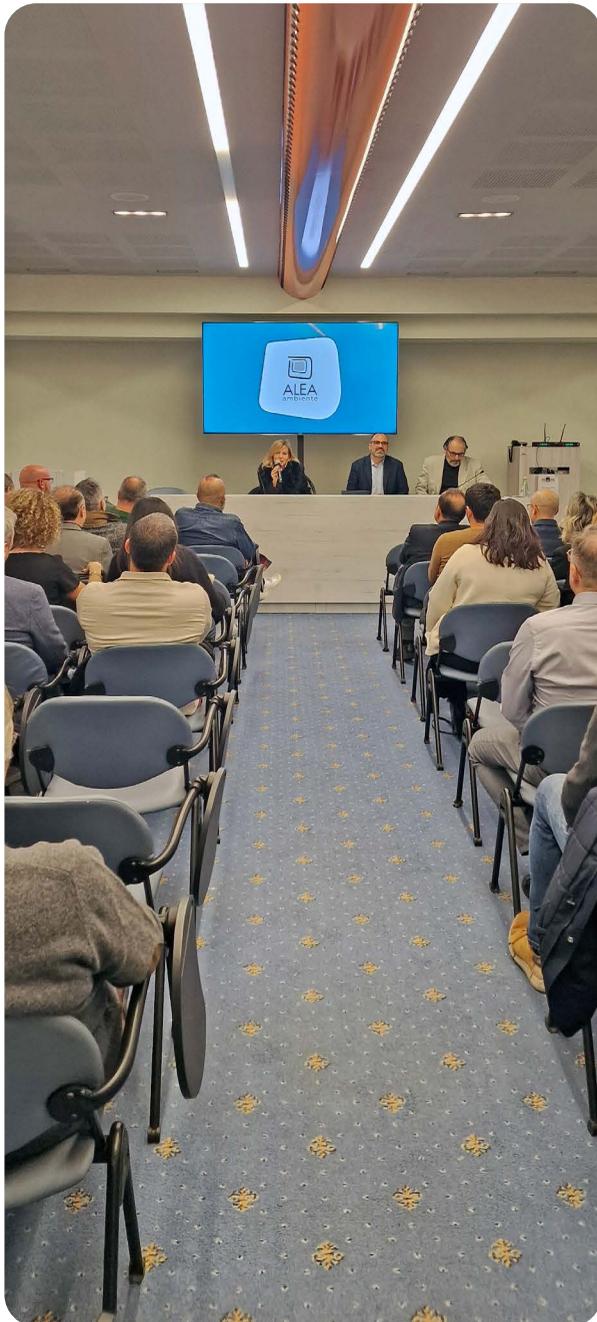
GRI 2-29; ESRS 2 SBM-2

Come anticipato dal documento di Strategia di Sostenibilità, Alea Ambiente ha intrapreso un percorso di strutturazione del processo di stakeholder engagement, mettendo a sistema le attività di confronto, comunicazione e trasparenza che la Società abitualmente svolge, al fine di integrare il coinvolgimento dei portatori di interesse sulle questioni di sostenibilità.

Coerentemente con questa premessa, il processo di stakeholder engagement è stato codificato in vista di un suo inserimento sistemico nei canali di coinvolgimento della Società. Alea Ambiente ha, quindi, individuato dei gruppi di stakeholder ritenuti strategici, per interesse o influenza, riassunti nella tabella sottostante, e da monitorare annualmente nei componenti e nelle modalità di coinvolgimento.

Il processo di stakeholder engagement è validato dal GdL dedicato e dalla Direzione generale, ed è un patrimonio dei processi aziendali di analisi, misurazione e rendicontazione delle performance, oltre che di aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità. Il rapporto con gli stakeholder si concretizza in modo trasversale da parte di tutte le aree aziendali, ciascuno per la propria competenza, attraverso vari canali.

GRUPPO	SOTTOGRUPPO	COINVOLGIMENTO
Coordinamento soci		Comitato di coordinamento soci, figura interna dedicata
Holding		Assemblea e riunioni periodiche coordinamento, partecipazione al coordinamento soci
CdA		Riunioni periodiche, assemblee, attività quotidiana confronto
Management		Comitato direzione, Comitato ristretto
Dipendenti		Riunioni e incontri di settore e intersettoriale; momenti collettivi (schermo sala condivisa, formazioni, ecc.)
Comuni	Comuni soci	Figura interna dedicata e CdA, incontri periodici tra Direttore e Sindaci/Assessori/Funzionari
	Quartieri (Forlì)	Figura interna dedicata e CdA
Associazioni	Associazioni Società civile	Eventi e tavoli
	Associazioni di categoria	Tavoli periodici, scambio di comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche
Società del gruppo		Al bisogno
Fornitori	ATI	Contrattuale, incontri commerciali
	Altri fornitori	Contrattuale, incontri commerciali, procedure di selezione, Portale Appalti e Contratti con Gare e procedure in corso



GRUPPO	SOTTOGRUPPO	COINVOLGIMENTO
Istituti credito/banche		Periodico
Enti autorizzativi	Atersir	Figura dedicata e direzione, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
	Arera	Figura dedicata e direzione, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
	Regione	Figura dedicata e direzione, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
	Comuni	Figura dedicata, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
	ARPAE	Figura dedicata, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
	AUSL	Figura dedicata, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
	Provincia	Figura dedicata, scambi di comunicazioni per adempimenti e/o autorizzazioni
Scuole e studenti		Campagne informative, indagini di customer satisfaction, attività media, servizio, web sportello, contact center, canali istituzionali
Utenti	UD	Campagne informative, indagini di customer satisfaction, attività media, servizio, web sportello, contact center, rete imprese, canali istituzionali
	Grandi UND	Progetto didattico, incontri ed eventi formativi e di educazione ambientale, giornate ecologiche per sensibilizzazione
	Piccole e medie UND	Campagne informative, indagini di customer satisfaction, attività media, servizio, web sportello, contact center, canali istituzionali
Sindacati		Incontri periodici
Forze dell'ordine		Controlli congiunti
Consorzi di Filiera		Contrattuale, partecipazione bandi e progetti condivisi
Rete aziende del settore		Dialogo con la Direzione generale

Gestione del rischio

GRI 201-2; E1-9, E1 SBM-3, E5 IRO-1, S1 SBM-3

Attraverso un percorso di crescita della consapevolezza della vision aziendale in tema di sostenibilità, sono stati identificati i rischi connessi ai temi ESG, nonché le modalità di gestione e governo, di seguito esposti.

Output di questo processo di analisi e valutazione è la tabella di risk management che individua, per ogni tema materiale, i rischi correlati, suddivisi per ambito ESG e successivamente classificati in:

- rischi ambientali
- rischi operativi
- rischi strategici
- rischi finanziari

Il presidio dei rischi individuato, validato dal GdL come "gestione e monitoraggio" nella matrice di materialità, è esposto attraverso KPI qualitativi e quantitativi all'interno di ogni capitolo di riferimento. Per ogni tema materiale e impatto correlato sono stati individuati dei rischi da monitorare e aggiornare espressi nella tabella a pagina seguente.



IMPATTI	VS	RISCHI CORRELATI	E			S						G and ECONOMICS						
			rischi ambientali			rischi operativi						rischi strategici		rischi finanziari				
			Peggioramento performance ambientali	Contributo al cambiamento climatico	Gestione emergenze climatiche	Aumento dei costi di formazione	Aumento degli infortuni e malattie	Aumento turnover	Perdita know how e personale qualificato	Difficoltà di attrarre e mantenere personale di talento	Rischi reputazionali	Tensioni nelle relazioni con stakeholder	Aumento dei costi di approvvigionamento	Dipendenza dal mercato	Aumento sprechi o processi non efficienti	Aumento dei costi operativi/gestionali	Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale	Costi connessi alla gestione della sicurezza
Qualità del servizio e gestione virtuosa dei rifiuti			■						■						■	■		■
Tariffa e costi a carico della collettività								■	■									
Innovazione tecnologica e digitale			■	■														
Modello organizzativo e filiera degli acquisti sostenibili									■			■	■					
Presidio ciclo integrato dei rifiuti									■							■		
Rapporto con l'utenza								■	■									
Tutela del territorio e sinergia coi Comuni soci	■							■	■									
Consumi energetici e idrici	■	■						■			■		■					
Produzione di emissioni climalteranti	■	■						■		■			■	■				■
Tutela e crescita del personale				■		■	■	■	■					■				■
Salute e sicurezza dei lavoratori				■	■			■	■							■		■
Trasparenza e lotta alla corruzione								■	■									■

Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

GRI 2-23; VSME B2, VSME C2

Attraverso i processi sopra descritti, Alea Ambiente ha definito politiche, azioni e obiettivi di sostenibilità per un orizzonte di breve periodo, 2025-2027.

Le politiche, le azioni e gli obiettivi proposti sono stati analizzati e validati dal GdL dedicato e dalla Direzione generale, e sono riassunti nella seguente tabella.



AMBITO	IMPATTO	POLITICHE	AZIONI	OBIETTIVO	ORIZZONTE TEMPORALE
E	Qualità del servizio e gestione virtuosa dei rifiuti	Carta della Qualità del Servizio e Piano Industriale Alea Ambiente	Realizzazione attività di controllo, comunicazione con l'utenza, cura e innovazione del servizio	Aumento della qualità del rifiuto raccolto	breve periodo (1-2 anni)
	Produzione di emissioni climalteranti e Programma delle Misure per il miglioramento di Salute e Sicurezza		Graduale introduzione di mezzi elettrici o a basso impatto in sostituzione di mezzi inquinanti	Riduzione delle emissioni di CO ₂	breve periodo (1-2 anni)

AMBITO	IMPATTO	POLITICHE	AZIONI	OBIETTIVO	ORIZZONTE TEMPORALE
E	Presidio ciclo integrato dei rifiuti	Piano Industriale Alea Ambiente	Presidio di tutte le filiere del rifiuto per evidenziare opportunità di sviluppo, quali la creazione di nuovi impianti anche con ricorso a fondi pubblici o europei, e rischi dovuti al ricorso a sistema impiantistico esterno ad Alea Ambiente	Valutazione e sviluppo sistema impiantistico interno	lungo periodo (oltre 5 anni)
	Consumi energetici e idrici	ISO 14001	Investimenti in efficienza energetica e produzione energia rinnovabile tramite impianto fotovoltaico	Riduzione dei consumi e autonomia del fabbisogno energetico	breve periodo (1-2 anni)
S	Tariffa e costi a carico della collettività		Sperimentazione di metodi premiali per favorire il collegamento fra i costi e comportamenti virtuosi; approvazione nuovo regolamento tariffario 2025	Contenimento dei costi e premialità dei comportamenti virtuosi	breve periodo (1-2 anni)
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Codice Etico	Creazione di un tavolo di lavoro con AUSL e definizione Policy per il presidio delle condizioni di lavoro del personale addetto al porta a porta; costante attenzione alle condizioni di lavoro	Miglioramento delle condizioni di lavoro del personale	breve periodo (1-2 anni)
	Rapporto con l'utenza		Campagne informative e strumenti dedicati a minoranze e particolari fasce della popolazione	Maggiore attenzione a target specifici della popolazione quali minoranze linguistiche, culturali o religiose	breve periodo (1-2 anni)
	Tutela del territorio e sinergia coi Comuni soci	Carta della Qualità del Servizio e Piano Industriale Alea Ambiente	Dialogo costante e sinergia di attività coi Comuni; potenziamento delle attività di educazione ambientale nelle scuole del territorio	Miglioramento del decoro del territorio	breve periodo (1-2 anni)

AMBITO	IMPATTO	POLITICHE	AZIONI	OBIETTIVO	ORIZZONTE TEMPORALE
S	Tutela e crescita del personale	Codice Etico; Accordo Quadro per l'attivazione dei contratti individuali di lavoro agile; Regolamento per la disciplina degli orari di lavoro, per le politiche di welfare e conciliazione dei tempi di vita e lavoro del personale	Introduzione accordi di conciliazione casa-lavoro e smartworking, pianificazione nuovi programmi formativi trasversali per soft e hard skills di tutto il personale	Aumento quantitativo dei piani formativi del personale, introduzione di accordi di smartworking	breve periodo (1-2 anni)
G	Trasparenza e lotta alla corruzione	Codice Etico e Piano per la Prevenzione della Corruzione	Aumento della formazione trasversale sul tema della trasparenza e anticorruzione	Aumento della formazione e consapevolezza sul tema	breve periodo (1-2 anni)
	Innovazione tecnologica e digitale	Piano Industriale Alea Ambiente	Aumento investimenti sulla digitalizzazione anche attraverso fondi del PNRR a sostegno della qualità e puntualità dei servizi	Aumento della digitalizzazione dei servizi	medio periodo (3-5 anni)
	Modello organizzativo e filiera degli acquisti sostenibili		Introduzione di criteri ESG nelle procedure di scelta dei fornitori	Aumento dei fornitori che rispondono a criteri di sostenibilità	lungo periodo (oltre 5 anni)

Informazioni ambientali

Attraverso le informazioni contenute nel presente capitolo, Alea Ambiente rende conto di metriche e attività relative ai seguenti impatti individuati:

- Qualità del servizio e gestione virtuosa dei rifiuti
- Produzione di emissioni climalteranti
- Presidio ciclo integrato dei rifiuti
- Consumi energetici e idrici.



Cambiamento Climatico

E1-1, E1-2, E1-3

Alea Ambiente è consapevole che le attività e i servizi forniti hanno un impatto sui cambiamenti climatici in atto. Nonostante la Società non abbia, al momento, previsto di dotarsi di un Piano di transizione climatica nel breve periodo, gli obiettivi aziendali si concentrano sull'adattamento agli impatti climatici già in atto (ad esempio, ondate di calore, alluvioni), la resilienza del territorio e delle comunità, la gestione delle risorse naturali in un clima che cambia e la promozione di pratiche sostenibili nei settori di riferimento.

Attualmente non è previsto un Piano di decarbonizzazione: gli sforzi e le azioni messe in atto dalla Società sono tesi al contenimento e riduzione delle emissioni derivanti dalla mobilità dei mezzi aziendali, dei consumi energetici e dallo smaltimento dei rifiuti.



Rischi climatici

E1 SBM-3, E1 IRO-1, E1-9; VSME C4

Nel Documento di Strategia di Sostenibilità che ha preceduto la stesura del presente Bilancio, sono state analizzate conseguenze e gestione degli eventi alluvionali che hanno coinvolto l'area servita da Alea Ambiente nel corso degli anni 2023 e 2024, per comprendere quanto gli effetti del cambiamento climatico abbiano un impatto sull'attività aziendale e sul contesto in cui opera. L'analisi delle operazioni e dei costi che sono stati sostenuti durante la gestione dell'emergenza alluvione sono da considerarsi rischi che Alea Ambiente deve prendere in considerazione quali impatti finanziari ed economici che un evento di natura ambientale può provocare incidendo sulla gestione e sul bilancio aziendale. Non da meno, tale impatto è un costo per la collettività, che viene doppiamente investita da conseguenze sociali ed economiche, senza ovviamente tralasciare i danni emotivi e morali subiti.

Conseguentemente a questa premessa e all'analisi di materialità e degli IRO precedentemente descritta, Alea Ambiente ha inserito anche un processo di individuazione dei rischi *climate-related*, armonizzato con la metodologia di risk management precedentemente descritta, diventandone parte integrante. Il processo ha seguito le

raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures) e dell'ESRS E1, identificando "rischi fisici" e "rischi di transizione" legati al contesto ambientale-climatico esterno o alle evoluzioni normative, presenti e future.

Sono stati individuati, partendo dagli impatti interessati, i rischi correlati derivanti dal cambiamento climatico. Tali rischi sono stati analizzati e identificati come "fisici" o "di transizione", e ulteriormente

te suddivisi in categorie di rischio coerenti con le categorie individuate dalla tabella di ESG ERM precedentemente riportata. Infine, sono state individuate le possibili attività di mitigazione e le opportunità derivanti, in una logica prospettica armonica con il processo di double materiality esposto nel presente documento.



Impatto	Rischio Climatico correlato	Tipologia di rischio	Rischi individuati	Opportunità di mitigazione
Emissioni/ Cambiamento Climatico	Mancata capacità di ridurre le emissioni di GHG	Transizione - Reputazionale, Normativo/Regolatorio, Mercato, Legale	Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale Rischi reputazionali Mancato accesso a nuovi mercati/finanziamenti	Mitigazione del cambiamento climatico attraverso riduzione consumi ed emissioni Aumento reputation Compliance e nuova normativa ambientale
Emissioni/ Cambiamento Climatico	Intensificazione di eventi atmosferici estremi e condizioni metereologiche estremo	Fisico - Acuto e Cronico Transizione - Reputazionale, Normativo/Regolatorio, Mercato, Legale	Gestione straordinaria delle operazioni di raccolta e smaltimento connessi a eventi estremi Costi di formazione specifica per i dipendenti Definizione nuovi orari e organizzazione raccolte a causa di temperature elevate Aumento infortuni, malattie professionali, turnover	Mitigazione del cambiamento climatico attraverso riduzione consumi ed emissioni
Consumi energetici e idrici/ Cambiamento climatico	Scarsità di risorse energetiche e idriche	Fisico - Cronico	Aumento dei costi di approvvigionamento Dipendenza dal mercato Aumento dei costi operativ. Costi di adeguamento nuova compliance in tema ambientale	Monitoraggio sprechi e riduzione consumi Contenimento costi e dipendenza dal mercato Compliance ambientale

Consumi energetici

GRI 302-1, 302-2, 302-3, 302-4; E1-5; VSME B3

Per il primo Bilancio di Sostenibilità sono stati presi in considerazione i dati del biennio d'esercizio 2023-2024: Alea Ambiente monitora i consumi del suo mix energetico per le varie sedi aziendali, compresi i Centri di Raccolta e i Punti Informativi di seguito dettagliati, per i quali viene esposta la divisione dei consumi di energia elettrica e gas naturale per riscaldamento.

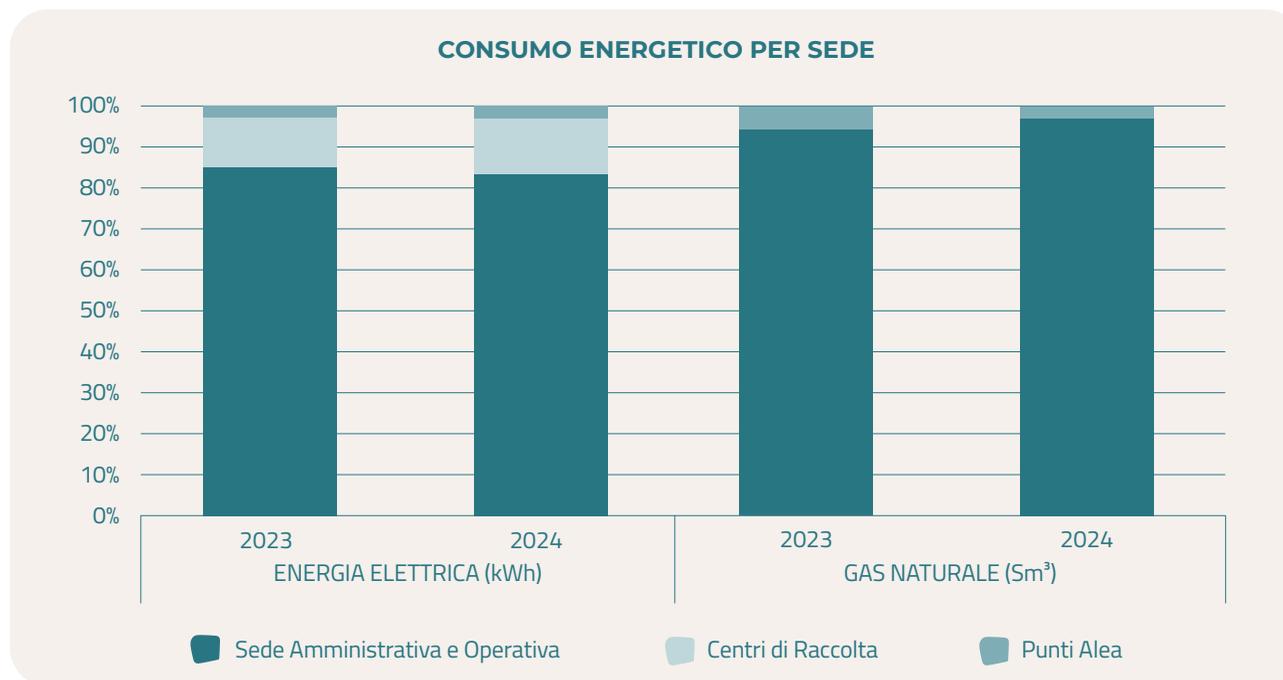
Per il presente Bilancio non sono stati riportati i dati del Centro di Raccolta di Forlimpopoli, in quanto contatore e utenze sono intestate al Comune, e degli Sportelli informativi di Modigliana e Tredozio in quanto presenti presso altre strutture pubbliche. Nel Punto Alea di Dovadola e nei Centri di Raccolta non viene utilizzato gas per riscaldamento.

Sedi di Alea Ambiente	Energia Elettrica (kWh)		Gas naturale (Sm ³)	
	2023	2024	2023	2024
Sedi amministrativa e operativa	140.573	146.900	18.457	21.064
Forlì - Sede Amministrativa	69.712	88.847	1.864	1.000
Forlì - Sede Operativa	70.861	58.053	16.593	20.064
Discarica		1.471		
Forlì - Discarica		1.471		
Centri di Raccolta	23.554	29.611		
Bertinoro – Fani	4.176	3.094		
Bertinoro - Cellaimo	414	810		
Castrocaro	787	518		
Forlì - Isonzo	6.425	7.948		
Forlì - Mazzatinti	3.741	4.780		
Galeata	3.378	3.958		
Modigliana	1.303	1.171		
Predappio	419	658		
Rocca san Casciano	2.573	6.088		
Tredozio	338	586		
Punti Alea	2.779	2.254	1.200	446
Dovadola	2.117	1.648		
Civitella di Romagna	662	606	1.200	446

A livello aggregato per sede, è possibile esaminare il trend di consumo che vede l'energia elettrica consumata dalle sedi amministrativa e operativa e dai Centri di Raccolta in aumento, rispettivamente del 4% e del 25%. Un trend analogo per il consumo di gas ad uso riscaldamento delle sedi amministrativa e operativa, che aumenta di circa il 14%, trainato dall'incremento del 20% del consumo di gas della sede operativa. Nei Punti Alea si registra, invece, una diminuzione del 20% dell'energia elettrica consumata e, per quanto riguarda il Punto Alea di Civitella di Romagna, una diminuzione di circa il 70% del gas ad uso riscaldamento. Nella composizione del consumo energetico per sede, le sedi amministrativa e operativa pesano per oltre l'80% per l'energia elettrica e il 95% per il gas.

Conseguentemente possiamo riportare il mix energetico in dato aggregato anche per fonte di energia utilizzata: per il biennio evidenziato non era presente l'impianto fotovoltaico che entra in funzione, per la sede amministrativa, nel 2025, e che contribuirà all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili attualmente rilevata dalla bolletta del fornitore di energia elettrica, così come per le altre fonti energetiche.

A livello aggregato tutti i consumi dalle diverse fonti energetiche sono in leggero aumento, nel 2024, rispetto al 2023: l'aumento più rilevante, di circa il 40%, si evidenzia nei consumi di gasolio per i mezzi di raccolta, mentre i carburanti GPL e metano sono in diminuzione.



Mix energetico	UdM	2023	2024
Consumi energia elettrica di cui:	kWh	166.906,00	180.236,00
energia da fonti fossili	kWh	73.905,98	75.572,95
energia da fonti nucleari	kWh	32.045,95	35.866,96
energia da fonti rinnovabili	kWh	60.954,07	68.796,08
Consumo di combustibili da gas naturale (uso riscaldamento)	Sm³	19.657,00	21.510,00
Consumi carburante totali di cui:	l	656.917,36	661.558,04
gasolio	l	519.236,57	533.444,24
benzina	l	5.645,53	7.929,56
gpl	l	16.210,39	12.219,04
metano	kg	17.373,73	16.194,78

Il dato è determinato dalla composizione della flotta aziendale composta prevalentemente da mezzi a consumo di gasolio.

Tipologia mezzi aziendali	Numero
Benzina/GPL	6
Benzina/Metano	5
Benzina	4
Elettrico	4
Gasolio	83
Ibrido/benzina	2
Ibrido/gasolio	14
Metano	8



Conformemente a quanto richiesto dallo standard VSME e per una migliore comparabilità del dato di mix energetico aziendale vengono esposti i dati convertiti in gigajoule (GJ).

È così possibile ripartire il totale tra il consumo di energia diretta e indiretta e da fonti rinnovabili o non rinnovabili. A fronte di un incremento generale dei consumi energetici compreso tra il 3% e l'8%, si registra un aumento della quota da fonti rinnovabili tra il 2023 e il 2024 di circa il 13%.

Per relativizzare i dati fin qui presentati come assoluti al contesto operativo di Alea Ambiente, si è ritenuto di mettere in relazione il consumo totale di energia con il totale dei rifiuti raccolti dall'azienda. A livello operativo, di business e di servizio, le tonnellate di rifiuto raccolto sul territorio servito rappresentano un indicatore utile, in quanto rappresentativo dei chilometri percorsi e dell'operatività aziendale, sia gestionale che amministrativa. Il confronto, rappresentato attraverso un indice di intensità, vede la performance di Alea Ambiente in leggero miglioramento rispetto al 2024: la quantità di rifiuti raccolti, infatti, aumenta proporzionalmente meno dell'energia consumata, a evidenza di una performance aziendale più efficiente.

Mix energetico	UdM	Energia rinnovabile		Energia non rinnovabile		Totale	
		2023	2024	2023	2024	2023	2024
Elettricità	GJ	219,43	247,67	381,43	401,18	600,86	648,85
Combustibili	GJ			19982,66	20536,45	19982,66	20536,45
TOTALE	GJ	219,43	247,67	20.364,09	20.937,63	20.583,52	21.185,3

Consumo totale di energia diretto e indiretto	UdM	2023	2024
Consumo totale diretto di energia	GJ	19.982,66	20.536,45
Consumo totale indiretto di energia	GJ	600,86	648,85
Totale	GJ	20.583,52	21.185,30
Consumo totale di energia rinnovabile e non rinnovabile	UdM	2023	2024
Consumo totale di energia non rinnovabile	GJ	20.364,09	20.937,63
Consumo totale di energia rinnovabile	GJ	219,43	247,67
% del consumo di energia rinnovabile/consumo totale	%	1	1
Totale	GJ	20.583,52	21.185,30

Indice di intensità	UdM	2023	2024
Indice intensità energetica	GJ/t	0,2610	0,2583

³Fattori di conversione e potere calorifico (ISPRA - ita) 2021

Emissioni

GRI 305-1, 305-2, 305-4, 305-5; E 1-6

Una diretta conseguenza dei consumi del mix energetico sono le emissioni di gas ad effetto serra (Greenhouse gases - GHG). Per il presente report ci siamo limitati al calcolo della CO₂ prodotta, espressa in tonnellate equivalenti⁴ (CO₂ eq), che è generata prevalentemente dalla percorrenza degli automezzi della flotta aziendale.

Le emissioni si riferiscono dunque a due standard individuati dal protocollo GHG⁵, ovvero:

- **SCOPE 1:** tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà dell'azienda, vale a dire le emissioni originate dalla flotta dei veicoli aziendali e quelle derivanti dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto della produzione.
- **SCOPE 2:** derivano dall'approvvigionamento di energia elettrica e di calore che sono prodotti da terzi e che la Società utilizza per le sue attività. Le emissioni indirette sono calcolate sia con l'approccio *market-based* che attribuisce un fattore emissivo di CO₂eq nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili certificate, sia con l'approccio *location-based*, che considera un fattore di emissione medio di CO₂ eq sulla base dell'energy mix nazionale.

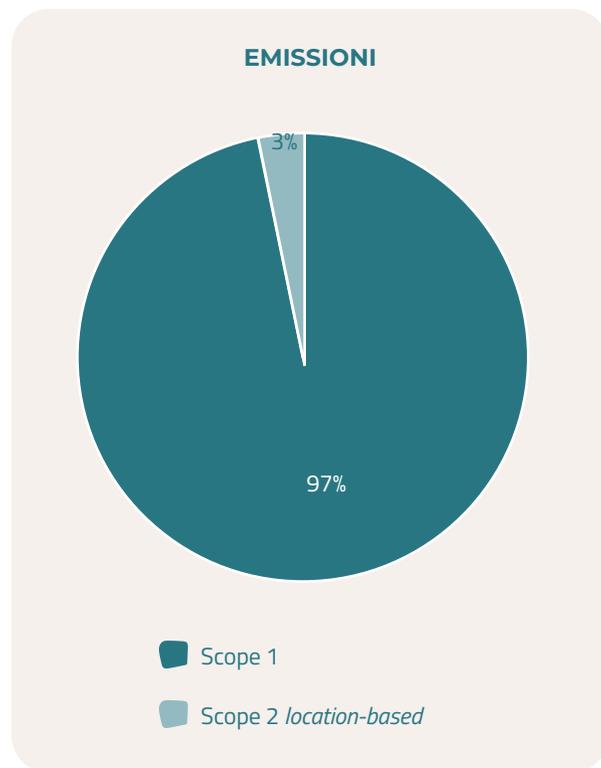
Emissioni	UdM	2023	2024
Totale emissioni di GHG Scope 1	t CO₂ eq	1.490,76	1.515,86
Fonti non rinnovabili	t CO ₂ eq	39,26	42,97
Gas naturale	t CO ₂ eq	39,26	42,97
Da veicoli aziendali	t CO ₂ eq	1451,49	1472,90
Benzina	t CO ₂ eq	13,37	18,80
Diesel	t CO ₂ eq	1.410,87	1.433,56
Gpl e metano	t CO ₂ eq	27,25	20,54
Emissioni Scope 2 <i>market-based</i>	t CO₂ eq	48,37	50,88
Emissioni Scope 2 <i>location-based</i>	t CO₂ eq	43,60	47,09

Coerentemente con gli aumenti evidenziati rispetto al consumo di mix energetico, anche le emissioni di anidride carbonica sono in leggero aumento nel 2024, tra il 2% e il 10%.

⁴Per lo Scope 1 e lo Scope 2 *location-based* sono stati applicati fattori di emissione e mix nazionale ISPRA 2021. Per lo Scope 2 *market-based* è stato applicato alla quota di energia da fonti non rinnovabili il residual mix considerando i dati AIB 2021

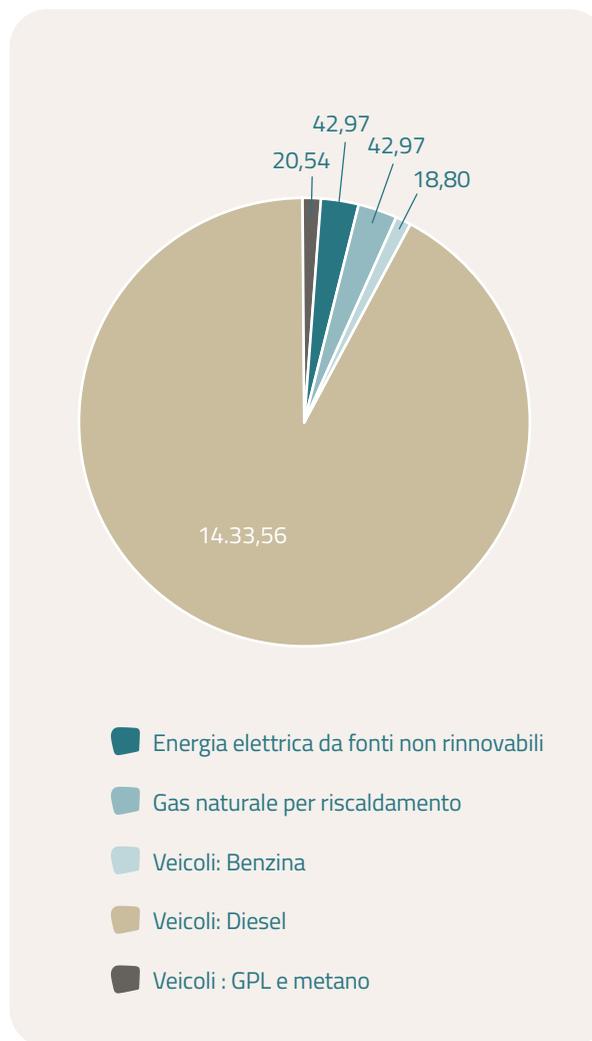
⁵<https://ghgprotocol.org/>.

Come descritto, le emissioni di Scope 1 si riferiscono ai combustibili direttamente bruciati per attività aziendali, determinando la prevalenza del totale emissivo di Alea Ambiente.

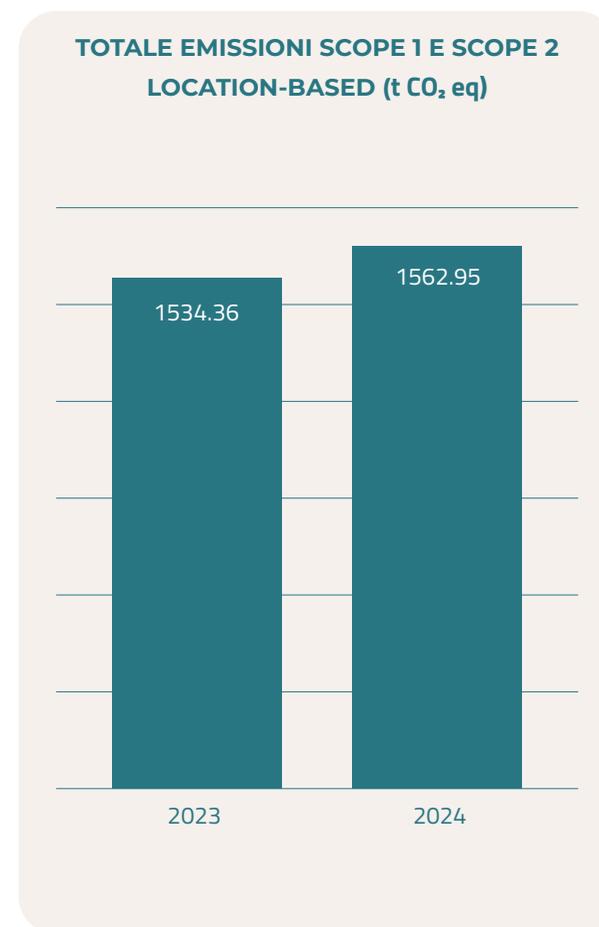


All'interno della categoria, il consumo prevalente di diesel, che è il combustibile con il maggior apporto emissivo, determina una composizione dello Scope 1 come da grafico.

Infine, è possibile mettere a confronto il totale delle emissioni di Alea Ambiente nel biennio di riferimento, evidenziando un aumento nel 2024 di circa il 2%.



Indice di intensità	UdM	2023	2024
Indice intensità emissivo	t CO ₂ eq/t	0,0195	0,0191



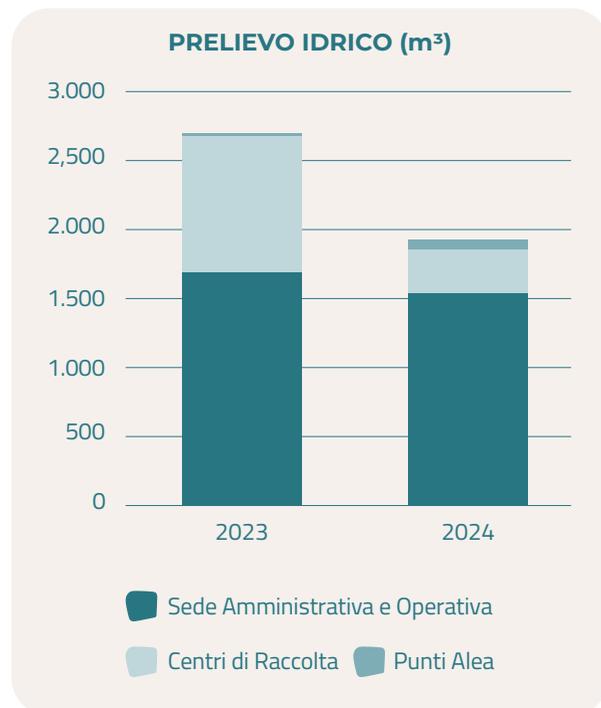
Analogamente a quanto fatto per il capitolo dedicato all'energia, anche il dato assoluto delle emissioni è stato messo a confronto con la quantità di rifiuti raccolti sul territorio servito da Alea Ambiente, per i motivi sopra espressi. Anche in questo caso, si riscontra un miglioramento dell'indice di intensità.

Consumo idrico

GRI 303-2, 303-4, 303-5; E3-4; VSME B6

I dati del consumo di acqua sono relativi alla sede centrale di Alea Ambiente e a tutte le altre sedi operative, i Centri di Raccolta e punti informativi.

Con esclusione della sede amministrativa, che vede un aumento di circa il 30% del prelievo idrico, nelle altre sedi si registrano diminuzioni rispetto al 2023: il totale del prelievo di acqua è quindi in diminuzione, a livello totale, di circa il 30%.



Sedi di Alea Ambiente	Prelievo idrico (m³)	
	2023	2024
Sedi amministrativa e operativa	1.659	1.535
Forlì - Sede Amministrativa	225	332
Forlì - Sede Operativa	1.434	1.203
Centri di Raccolta	1.047	301
Bertinoro – Fani	146	44
Bertinoro - Cellaimo	7	7
Castrocaro	56	36
Forlì - Isonzo	256	48
Forlì - Mazzatinti	256	22
Galeata	104	66
Modigliana	70	76
Predappio	75	-
Rocca san Casciano	1	1
Tredozio	76	1
Punti Alea	17	32
Dovadola	13	28
Civitella di Romagna	4	4



Economia circolare

Alea Ambiente è direttamente coinvolta sul tema dell'economia circolare in considerazione del suo business model e della natura della sua mission di servizio pubblico per l'igiene urbana dei 13 Comuni soci. In questo capitolo la produzione dei rifiuti viene affrontata per il territorio servito da Alea Ambiente e per la produzione stessa della Società.



Rifiuti prodotti nel bacino di riferimento e gestiti

GRI 306-2; VSME B7

Nel luglio 2022 è stato approvato il “Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate” (PRRB) con validità a tutto il 2027, che fissa nuovi obiettivi per la Regione Emilia-Romagna: l’attenzione è puntata soprattutto alla prevenzione, ma anche al recupero di materia e a tutti gli aspetti costituenti il sistema di gestione dei rifiuti incardinato nelle cornici di riferimento rappresentate dal “Patto per il lavoro e il Clima” e dalla “Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile” della Regione Emilia-Romagna. Nel dettaglio gli obiettivi del Piano sono riassunti nella seguente tabella:

La raccolta differenziata sul territorio

La raccolta differenziata nei 13 Comuni di Alea Ambiente prevede la modalità porta a porta a tutte le tipologie di rifiuto più comuni: secco non riciclabile, umido, carta, plastica e lattine. Il modello operativo adottato è quello della raccolta porta a porta (PAP) con tariffazione corrispettiva. Il modello di Alea Ambiente, oltre a rappresentare uno dei modelli più innovativi sia a livello operativo che amministrativo, rappresenta di per sé un modello virtuoso che va a perseguire in prima

istanza un obiettivo di “educazione” ambientale del territorio, secondo l’applicazione di un modello di co-responsabilizzazione del cittadino.

La differenziazione tariffaria, infatti, discendente dal modello di tariffa a corrispettivo unitamente al sistema di raccolta porta a porta (fatto quindi a casa dell’utente), fa sì che il cittadino sia incentivato ad adottare comportamenti virtuosi in quanto più e meglio differenzia e meno è la tariffa a suo carico, generando così molteplici externalità positive a vantaggio della collettività altrimenti non perseguibili, come ad esempio:

- riduzione degli abbandoni data dall’eliminazione dei contenitori fissi (cassonetti stradali)
- incremento della differenziata e riduzione della quantità di secco da smaltire all’inceneritore
- miglioramento della qualità della differenziata con minimizzazione della frazione non idonea.

La raccolta dei rifiuti avviene a domicilio, ossia porta a porta, per ciascuna frazione di rifiuto: umido, carta, plastica/lattine e secco non riciclabile, mentre il vetro è raccolto con contenitori stradali in tutti i Comuni, tranne a Forlimpopoli e Bertinoro dove si è adottato il porta a porta. Ogni

Indicatori di base	Obiettivi di Piano 2027
Produzione totale di rifiuti (t)	Decremento stimato del -5% per unità di Pil
Raccolta differenziata (%)	80%
Preparazione per il riutilizzo e riciclaggio (kg/ab)	66%
Rifiuto urbano pro capite non inviato a riciclaggio (kg/ab)	120 kg/ab anno
Smaltimento in discarica	Divieto di avvio a smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati

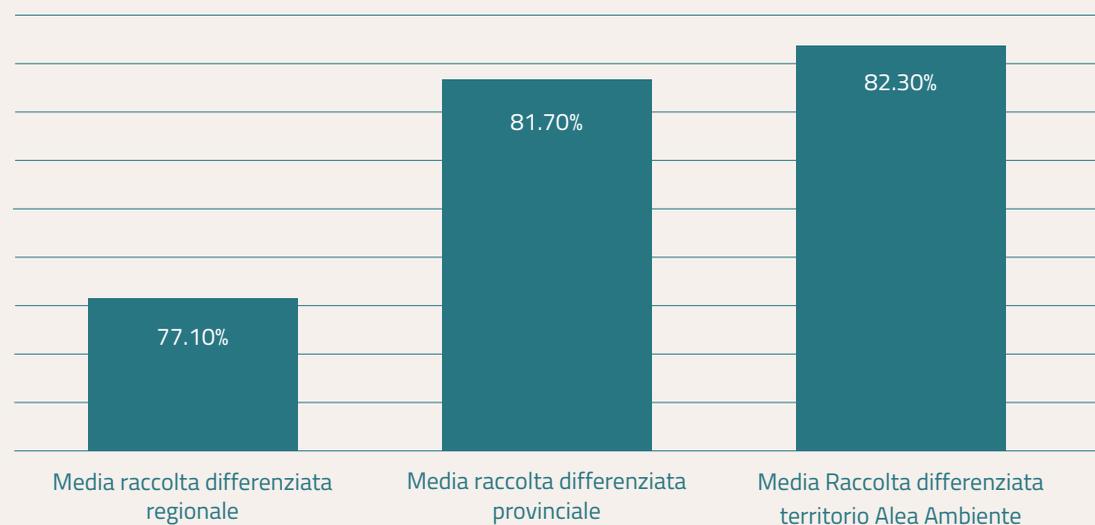
utenza, quindi, sia privata che non domestica, è dotata di contenitori dedicati per ciascuna tipologia di rifiuto. Con la nascita di Alea Ambiente si è passati direttamente, senza fasi intermedie, dalla raccolta con cassonetto stradale (anche dell'umido) ad una raccolta porta a porta integrale.

Nello specifico per la raccolta dell'umido le utenze ricevono in comodato d'uso gratuito il proprio contenitore da 23 litri, munito di codice numerico identificativo, oltre che ad un sotto lavello aerato da 7 litri, insieme a sacchetti specifici in bioplastica compostabile certificati EN 13432. La dotazione di sacchetti per ciascuna utenza, prevista dalla carta dei servizi, è di 300 pezzi all'anno, proprio per la peculiarità di biodegradabilità del materiale di cui è costituito il sacchetto.

Il territorio servito da Alea Ambiente raggiunge ottime performance di raccolta differenziata, attestandosi all'82,3% (dato 2024). Il dato del 2024 segna quindi un miglioramento con un aumento dello 0,4% rispetto al 2023: secondo i dati dell'ultimo Rapporto Ispra⁶ il territorio servito da Alea Ambiente registra una performance migliore di oltre il 5% rispetto alla media regionale e dello 0,6% rispetto alla media provinciale. Nel complesso, il territorio servito dalla Società ha già superato l'obiettivo del Piano regionale al 2027 (80%).

⁶<https://www.isprambiente.gov.it/resolveuid/33a76af7ca-7d4bd39d229cbab0ac810b>

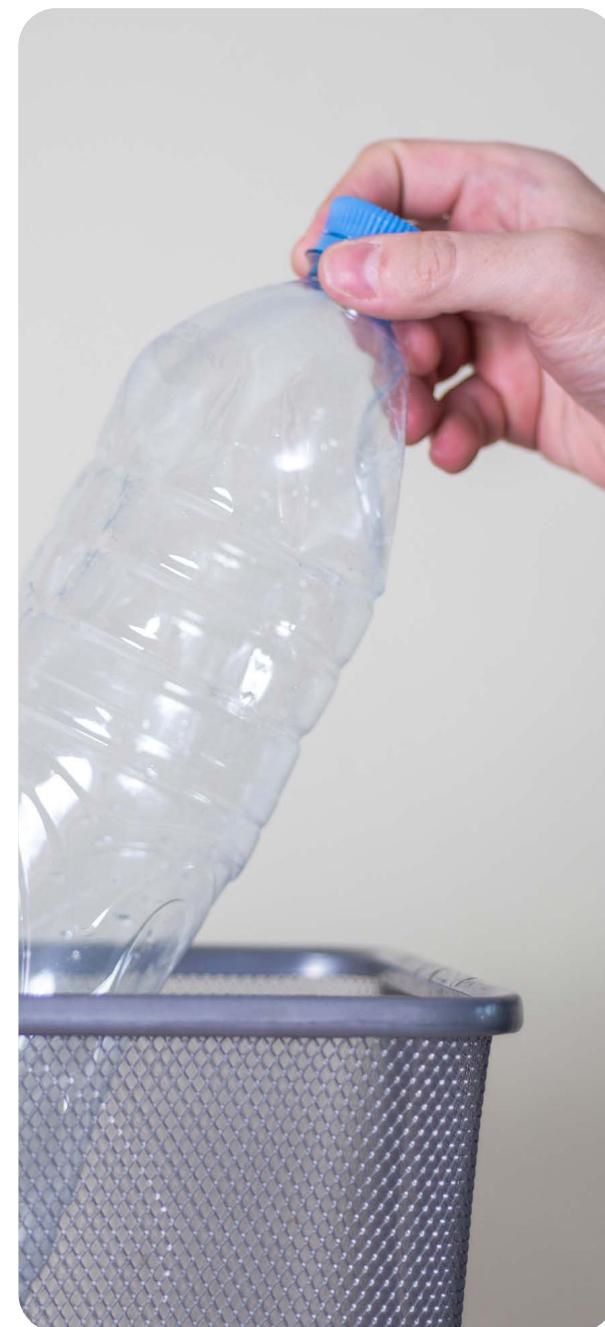
PERFORMANCE RACCOLTA DIFFERENZIATA



Nel dettaglio, la percentuale di raccolta differenziata è così divisa per ogni Comune del bacino servito da Alea Ambiente: per tutti i Comuni, ad eccezione di Dovadola e Rocca San Casciano, c'è un miglioramento di performance nel biennio di

riferimento. Per quanto riguarda questi indicatori, tutti i Comuni, ad eccezione di Meldola e Portico San Benedetto, raggiungono già gli obiettivi fissati dal Piano Regionale al 2027.

Comuni	2023	2024
Bertinoro	83,1%	84,4%
Castrocaro Terme e Terra del Sole	86,9%	87,2%
Civitella di Romagna	83,7%	85,2%
Dovadola	84,6%	82,6%
Forlì	81,4%	81,4%
Forlimpopoli	85,5%	86,0%
Galeata	86,8%	87,8%
Meldola	77,6%	78,6%
Modigliana	83,5%	83,9%
Portico e San Benedetto	79,4%	79,9%
Predappio	79,8%	83,7%
Rocca San Casciano	83,4%	82,9%
Tredozio	86,9%	89,8%
Totale complessivo	81,9%	82,3%



Entrando nel dettaglio della produzione di rifiuti nel bacino di riferimento, possiamo analizzare la produzione di rifiuti differenziati, indifferenziati e neutri costituiti da rifiuti contenenti olio o scarti di olio, rifiuti pericolosi, rifiuti da costruzione o demolizione (amianto o pericolosi) e rifiuti alluvionati. La frazione denominata "neutra" è esclusa dal calcolo della raccolta differenziata ma, a seconda della tipologia, può essere destinata a recupero o smaltimento.

Comuni	UdM	2023				2024			
		Differenziato	Indifferenziato	Neutra	Totale Complessivo	Differenziato	Indifferenziato	Neutra	Totale Complessivo
Bertinoro	t	4.355,04	884,33	6,55	5.245,92	4.454,12	826,20	7,22	5.287,54
Castrocaro Terme e Terra del Sole	t	2.283,08	343,61	2,28	2.628,97	2.592,82	380,24	2,58	2.975,64
Civitella di Romagna	t	873,42	170,04	4,77	1.048,24	997,93	172,76	2,24	1.172,92
Dovadola	t	500,05	90,68	1,54	592,27	474,10	99,99	0	574,08
Forlì	t	44.198,18	10.124,68	47,55	54.370,41	45.611,05	10.396,54	49,12	56.056,71
Forlimpopoli	t	4.019,49	681,62	9,77	4.710,87	4.482,04	730,72	6,14	5.218,90
Galeata	t	883,01	134,86	0,14	1.018,01	870,57	120,89	0,36	991,82
Meldola	t	2.861,29	826,38	7,39	3.695,05	3.044,32	827,09	9,49	3.880,89
Modigliana	t	1.476,96	292,81	2,57	1.772,33	1.553,27	298,86	1,12	1.853,25
Portico e San Benedetto	t	230,93	59,83	0	290,76	239,74	60,17	0,29	300,20
Predappio	t	1.632,07	413,42	4,73	2.050,23	1.793,18	348,63	4,40	2.146,21
Rocca San Casciano	t	761,47	151,02	1,53	914,02	769,15	158,52	0,57	928,23
Tredozio	t	465,99	70,13	0,89	537,01	563,98	63,72	0,22	627,92
Totale complessivo	t	64.540,98	14.243,40	89,71	78.874,08	67.446,26	14.484,30	89,71	82.014,31

Dal punto di vista della produzione di rifiuti, possiamo quindi rilevare come sia indifferenziato che differenziata siano in aumento sul territorio di Alea Ambiente. Nella tabella evidenziamo il delta di produzione diviso per tipologia di rifiuto.

Per quanto riguarda la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato, tutto il territorio di Alea Ambiente è già in linea con gli obiettivi della legge regionale in materia. Come da tabella, si evidenzia una leggera crescita per la media dell'intero territorio.

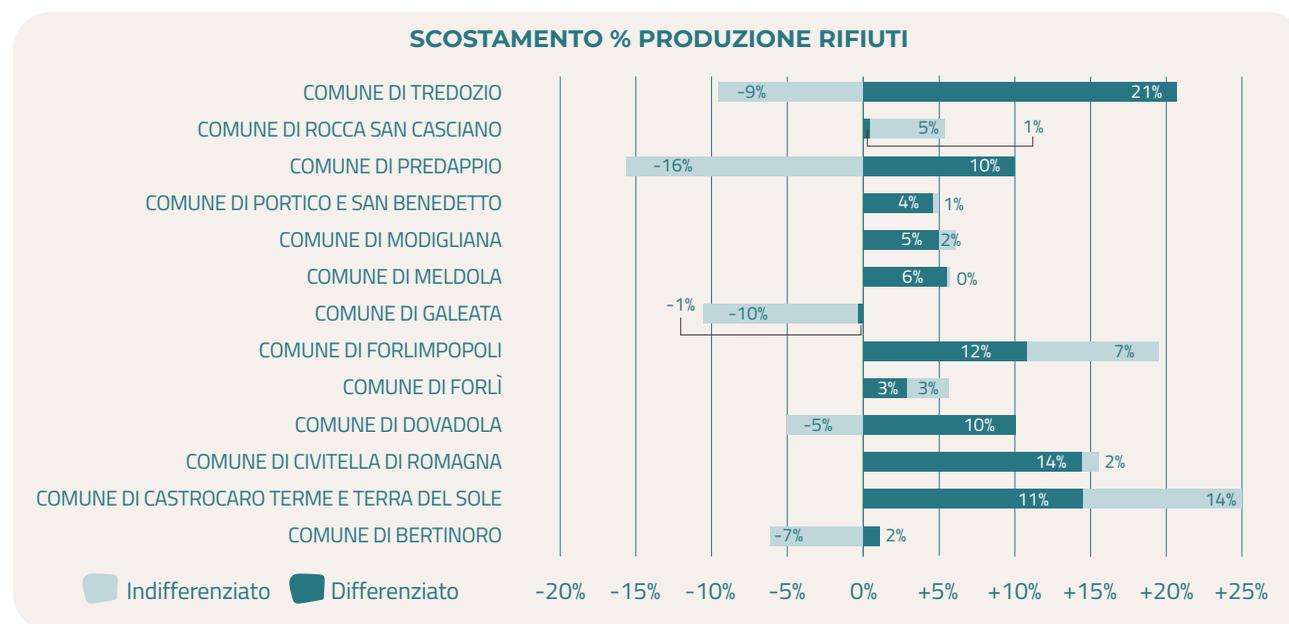


Produzione media mensile	UdM	2023	2024	Delta (%)
Carta e Cartone	kg	971.358	981.118	1
Imballaggi leggeri	kg	566.673	570.918	1
Umido	kg	1.697.355	1.641.231	2
Vegetale	kg	651.681	711.011	9
Vetro	kg	585.735	586.652	0
Indifferenziato	kg	1.186.950	1.207.025	2

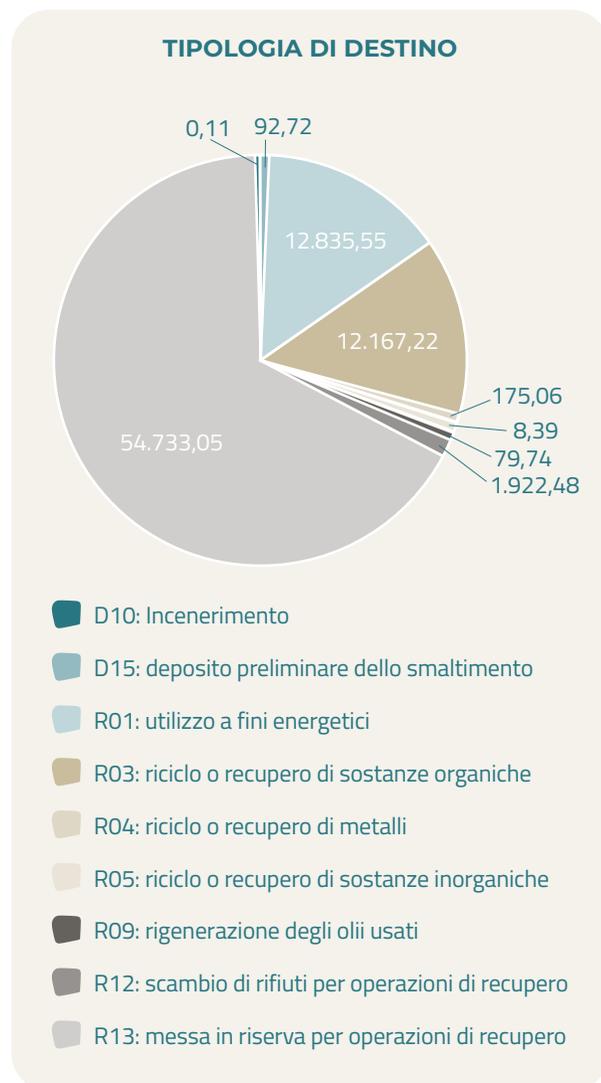
Rifiuto indifferenziato pro-capite	UdM	2023	2024	Delta (kg)
Bertinoro	kg	79,9	74,4	-5,49
Castrocaro Terme e Terra del Sole	kg	54,2	58,9	4,72
Civitella di Romagna	kg	46,5	47,3	0,82
Dovadola	kg	57,2	63,6	6,36
Forlì	kg	86,4	88,6	2,17
Forlimpopoli	kg	52	55,6	3,63
Galeata	kg	54,7	47,9	-6,79
Meldola	kg	83,1	82,8	-0,25
Modigliana	kg	67,8	69,4	1,59
Portico e San Benedetto	kg	82,6	79,4	-3,22
Predappio	kg	65,2	55,2	-10,02
Rocca San Casciano	kg	83,6	88,7	5,05
Tredozio	kg	62,8	56,7	-6,11
Media territoriale	kg	79,31	80,43	1,12

Confronto 2024/2023				
Comune	Differenziato	Indifferenziato	Neutra	Totale complessivo
Comune di Bertinoro	+2%	-7%	+10%	+13%
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	+14%	+11%	+13%	+12%
Comune di Civitella di Romagna	+14%	+2%	-53%	+12%
Comune di Dovadola	-5%	+10%	-100%	-3%
Comune di Forlì	+3%	+3%	+3%	+3%
Comune di Forlimpopoli	+12%	+7%	-37%	+11%
Comune di Galeata	-1%	-10%	+157%	-3%
Comune di Meldola	+6%	0%	+28%	+5%
Comune di Modigliana	+5%	+2%	-56%	+5%
Comune di Portico e San Benedetto	+4%	+1%	0%	+3%
Comune di Predappio	+10%	-16%	-7%	+5%
Comune di Rocca San Casciano	+1%	+5%	-63%	+2%
Comune di Tredozio	+21%	-9%	-75%	+17%
Totale complessivo	+5%	+2%	-7%	+4%

Lo scostamento percentuale rispetto alla produzione di rifiuti differenziati e indifferenziati è evidenziato dal grafico seguente. In tabella si evidenzia lo scostamento anche per la categoria "Neutra" e sul totale complessivo.



Infine, evidenziamo il numero di accessi ai Centri di Raccolta sul territorio di riferimento, che a livello totale registra un incremento del 16% dovuto principalmente alla gestione e conferimento dei rifiuti post alluvione.



Centro di Raccolta	UdM	2023	2024	Delta (%)
Bertinoro - via Fani	Numero accessi	21.517	27.931	30
Bertinoro - Cellaimo	Numero accessi	5.054	10.208	102
Castrocaro	Numero accessi	13.448	17.284	29
Forlì - Isonzo	Numero accessi	69.584	89.482	29
Forlì - Mazzatinti	Numero accessi	92.531	96.437	4
Forlimpopoli	Numero accessi	15.741	17.291	10
Galeata	Numero accessi	7.792	7.396	-5
Modigliana	Numero accessi	13.881	15.907	15
Predappio	Numero accessi	12.258	13.118	7
Rocca san Casciano	Numero accessi	2.589	3.164	22
Tredozio	Numero accessi	5.509	4.120	-25
Totale	Numero accessi	259.904	302.338	16





Prendendo in considerazione il destino dei rifiuti raccolti, è possibile evidenziare il trend sul biennio di esercizio: contestualmente all'aumento dei rifiuti raccolti, aumentano anche le quantità di riciclo e smaltimento sul totale. Si evidenzia una leggera diminuzione dei rifiuti con destinazione R01, utilizzo a fini energetici, mentre crescono tutte le operazioni di riciclo.

Tipologia di destino	UdM	2022	2023
D10: incenerimento	t	-	0,11
D15: deposito preliminare prima dello smaltimento	t	86,40	92,72
R01: utilizzo a fini energetici	t	13.563,64	12.835,55
R03: riciclo o recupero di sostanze organiche	t	11.265,01	12.167,22
R04: riciclo o recupero di metalli	t	44,93	175,06
R05: riciclo o recupero di sostanze inorganiche	t	3,11	8,39
R09: rigenerazione degli olii usati	t	87,60	79,74
R12: scambio di rifiuti per operazioni di recupero	t	1.582,90	1.922,48
R13: messa in riserva per operazioni di recupero	t	52.240,49	54.733,05
Totale	t	78.874,084	82.014,31

Progetto #CIRESTADIVETRO

Nel territorio servito da Alea Ambiente il servizio di raccolta vetro è misto, ossia in parte a campana ed in parte porta a porta ed ha raccolto nel 2023 ca. 7.000 t/anno (+42% dal 2018 al 2023) con una quantità di 39 kg/ab/anno (dato 2023).

Nel 2023 è stato presentato il progetto #CIRESTADIVETRO, che ha previsto per le utenze non domestiche del mondo HORECA la raccolta separata di vetro bianco-trasparente e colorato. Il progetto ha coinvolto 4 Comuni: Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro e Meldola dove era già previsto un servizio dedicato di raccolta vetro per questo tipo di utenze. Il progetto è stato supportato da una campagna comunicativa.

Nel 2023 sono state raccolte quasi 200 tonnellate di vetro bianco-trasparente, con qualità in fascia B.

Inoltre, il progetto ha previsto la possibilità da parte di tutte le utenze domestiche di conferire anche il vetro bianco-trasparente presso tutti i Centri di Raccolta intercomunali. Ad ogni utente conferitore è stato consegnato un gadget (una bottiglia in vetro riciclato o una sportina utile per conferire il vetro nelle campane stradali). Presso i Centri di Raccolta sono state raccolte 10 tonnellate di vetro bianco-trasparente conferite da quasi 600 utenze.

Nel 2024, grazie al cofinanziamento ottenuto grazie alla partecipazione al bando ANCI-Cor-

ReVe, il progetto è stato esteso a tutti i comuni del bacino forlivese. L'adesione al progetto da parte delle utenze Horeca è stata del 74%, con questa suddivisione.

Comune	Adesione
Castorcaro	83%
Dovadola	63%
Rocca San Casciano	83%
Portico e San Benedetto	67%
Civitella di Romagna	67%
Galeata	100%
Modigliana	55%
Trezzano	80%
Predappio	70%

Complessivamente hanno aderito 95 utenze su 128 contattate, le utenze Horeca totali che hanno aderito al progetto sono 397 su 697, pari al 57%.

Nell'autunno del 2024 sono state consegnate alle utenze Horeca le attrezzature per la raccolta separata tra vetro colorato e vetro bianco-trasparente. Nel 2024 sono state raccolte 200 tonnellate di vetro con una qualità di fascia A, e la previsione per il 2025 è di ca. 250 tonnellate.



Oltre a questo progetto, specifico per le utenze non domestiche grandi produttori, a gennaio 2025 si è proceduto alla modifica del sistema di raccolta vetro in 3 Comuni: Galeata, Civitella di Romagna e Meldola. In questi Comuni si è provveduto a sostituire il sistema stradale a campane con un servizio porta a porta con frequenza mensile.

Nell'ambito del progetto, sono stati sostituiti i contenitori stradali per la raccolta con un nuovo modello di design, progettato da CoReVe, più pratico, funzionale e innovativo. Queste nuove campane garantiscono, inoltre, una migliore accessibilità anche per le persone con disabilità oltre a risultare, per estetica e dimensioni, più adatte al contesto urbano.

Il progetto è stato supportato da una campagna di comunicazione su diversi media locali, profili social di Alea Ambiente e dei Comuni coinvolti, e da manifesti e materiale informativo. Inoltre, il progetto complessivo è stato presentato ad Ecomondo 2024 all'interno dello stand di Alea Ambiente, alla presenza tra i relatori del Presidente di CoReVe Gianni Scotti. Sono stati poi assunti 3 addetti che per 4 mesi hanno svolto la consegna dei contenitori per la raccolta porta a porta e la comunicazione, con la realizzazione di diverse serate pubbliche di presentazione nei 3 Comuni coinvolti.



Le Convenzioni per la raccolta degli abiti usati a fini solidali

Alea Ambiente ha attive quattro Convenzioni per la raccolta differenziata di abiti, calzature e accessori di abbigliamento usati nel territorio dei Comuni del Bacino forlivese. Le organizzazioni non lucrative coinvolte nella sottoscrizione delle Convenzioni sono l'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti ETS sezione di Forlì-Cesena, l'Associazione di Volontariato Campo Emmaus, Croce Rossa Italiana Comitato di Forlimpopoli e Croce Rossa Italiana Comitato di Forlì, unitamente ad un soggetto iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali con codice 200/110 200/111 alle seguenti Categorie e Classi: 1 Ordinaria Classe S Iscrizione 30-017989. Queste convenzioni soddisfano l'interesse di Alea Ambiente prioritariamente per il riuso e la riduzione dei rifiuti e in seconda istanza per la raccolta differenziata tramite i contenitori stradali, assicurando una corretta destinazione per il riutilizzo o il riciclaggio di indumenti, calzature e accessori usati. Inoltre, rispondono anche alle esigenze delle associazioni di volontariato, supportando le loro finalità solidaristiche e di utilità sociale nel territorio.

Nel 2024 presso i Centri di Raccolta sono state prelevate 20,850 t da parte di Recuperi e 1,635 t da parte di Comitato di Amicizia; dai contenitori stradali situati sul territorio sono state prelevate 376,390 t da parte di Recuperi e 15,600 t da parte di Comitato di Amicizia.

Il Progetto recupero Farmaci non scaduti

Nel mese di aprile 2024 Alea Ambiente ha sottoscritto per il periodo 2024/2028 la Convenzione per il "Progetto di recupero dei farmaci non scaduti" con il Comitato per la Lotta contro la Fame nel Mondo, la Fondazione Buon Pastore-Caritas Forlì-Ramo onlus, Forlifarma srl, Federfarma Forlì, Ordine dei Farmacisti di Forlì, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Forlì Cesena e Azienda USL della Romagna-Forlì con lo scopo di dare continuazione al progetto denominato "Farmaco Solidale". Il fine della Convenzione è quello di sensibilizzare sul tema della riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento ai farmaci, favorendo il conferimento dei medicinali ancora utili a Enti No Profit per sostenere le fasce più deboli della popolazione.

Alea Ambiente, nell'ambito della Convenzione, si impegna a fornire e consegnare gratuitamente alle farmacie del territori comunali che aderiscono all'iniziativa un idoneo contenitore per la raccolta dei farmaci non scaduti. Nel corso del 2024, sono stati raccolti, da parte del Comitato, oltre 2.300 kg di farmaci: il quantitativo è stato spedito in vari presidi sanitari nel mondo, come in Ucraina, Libano, Cuba, Niger, Albania e a Mogadiscio.

Progetto Utile

Nel marzo 2024, Alea Ambiente ha sottoscritto una Convenzione con Dismeco srl, azienda con sede in Emilia-Romagna che si occupa dello smaltimento e del trattamento dei Rifiuti da Apparec-

chiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE). Questa collaborazione è parte del progetto sull'economia circolare chiamato Progetto Utile, il cui obiettivo è recuperare e rigenerare le lavatrici per poi destinarle a persone in condizioni di fragilità sociale ed economica, garantendo che siano perfettamente funzionanti. Il progetto coniuga la green economy e il welfare di comunità territoriale, costituendo un'iniziativa unica a livello europeo che consente ai rifiuti RAEE di avere un secondo ciclo di vita, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento.

Nell'ambito della Convenzione, nel 2024 sono stati registrati i seguenti trasferimenti dai Centri di Raccolta a Dismeco, per totali 1.940 pezzi ritirati corrispondenti a 95.060 kg.

Nel novembre 2024, per valorizzare ulteriormente l'aspetto sociale, è stata stipulata un'altra convenzione tra Alea Ambiente, Dismeco e la Fonda-

zione Buon Pastore Caritas Forlì. Quest'ultima è stata coinvolta per collaborare con Alea Ambiente a creare una rete istituzionale che faciliti la distribuzione degli elettrodomestici rigenerati, con un focus particolare sul supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione locale.

Nell'ambito della Convenzione, Alea Ambiente si è impegnata a individuare un bacino di raccolta adeguato alla sperimentazione, specificamente presso i Centri di Raccolta di Forlì, Forlimpopoli, Castrocaro Terme e Predappio, assumendosi anche l'impegno a conferire l'intero flusso di RAEE R2 proveniente dai Centri di Raccolta all'impianto Dismeco di Marzabotto, affidandone anche la logistica del ritiro.

Nell'ambito della Convenzione, nel 2024 sono state 5 le lavatrici rigenerate e donate alla Caritas.

Centro di Raccolta	Numero pezzi inviati a Dismeco	Totale (kg)
Castrocaro	168	8.030,00
Forlì - Isonzo	549	41.110,00
Forlì - Mazzatinti	741	36.430,00
Forlimpopoli	144	9.490,00
Totale	1.602	95.060



Raccolta e riciclo capsule del caffè

Nel mese di aprile 2024 Alea Ambiente ha sottoscritto una Convenzione con CIAL, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, per la raccolta differenziata e l'avvio al recupero delle capsule in alluminio del caffè. La Convenzione è parte di un Accordo siglato nel 2011 tra CIAL, Utilitalia e Nespresso Italiana Spa, per lo sviluppo e la gestione in Italia di un progetto volto alla raccolta e recupero delle capsule da caffè, realizzate interamente in alluminio. Sulla base della Convenzione, presso i Centri di Raccolta di Alea Ambiente sono stati posizionati dei contenitori messi a disposizione da CIAL per la raccolta delle capsule in alluminio, che vengono ritirate dal Consorzio e avviate a un impianto di lavorazione dotato dell'opportuna tecnologia per il trattamento e la separazione delle due frazioni (alluminio e caffè): l'alluminio viene avviato a riciclo in fonderia e la polvere di caffè presso un impianto di compostaggio.

Dalla sottoscrizione della Convenzione sono stati raccolti 260 kg di capsule, ritirati nel 2025 dal trasportatore indicato da CIAL.

L'attività di vigilanza sulla raccolta differenziata degli utenti

ATERSIR, con la delibera CAMB/2020/13 del 27 febbraio 2023, ha approvato la versione aggiornata del "Regolamento avente ad oggetto l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva, di cui all'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147". Come stabilito dall'art. 4 del regolamento CAMB/2020/13, i dipendenti del Gestore che soddisfano i requisiti dell'art. 6 possono ottenere la qualifica di Agenti Accertatori previa partecipazione ai corsi di formazione organizzati dai Comuni o dal Gestore, in coordinamento con ATERSIR, e superamento dell'esame finale, come previsto all'articolo 8.

Il 9 marzo 2023 Alea Ambiente ha fatto circolare un avviso interno per individuare degli autisti da formare come Agenti Accertatori. Dopo aver valutato le competenze tecniche dei candidati, sono stati selezionati sei dipendenti, che hanno completato con successo la prova finale del corso. Successivamente, in conformità con il Regolamento, è stata inviata una comunicazione al Comune di Forlì, informando dei nominativi e richiedendo, in base all'art. 8 comma 3, la loro nomina tramite ordinanza del Sindaco. Con il decreto del Sindaco n. 5 del 5 febbraio 2024, sono stati nominati con decorrenza immediata i sei dipendenti, e ATERSIR è stata prontamente informata dei vari contatti, come previsto dal Regolamento.

Attualmente Alea Ambiente ha attivato 5 Agenti Accertatori. Dal mese di marzo 2024, gli Agenti Accertatori hanno accertato un totale di 34 violazioni amministrative relative all'errato conferimento da parte delle utenze del Comune di Forlì.



Rifiuti prodotti da Alea Ambiente

GRI 306-21, 306-3, 306-4, 306-5; E5-5; VSME B7

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti da Alea Ambiente, non si evidenziano quantità rilevanti ai fini della rendicontazione: i rifiuti contabilizzati, divisi tra pericolosi, non pericolosi e per tipologia di destino, si riferiscono a residui di operazioni aziendali (plastica, ferro e acciaio), cemento e rifiuti da alluvione.

Tipologia di rifiuti	UdM	2023	2023
Non pericolosi	t	41,45	59,46
Pericolosi	t	6,06	0,47
Tipologia di destino	UdM	2023	2024
D9	t	4,90	-
D15	t	0,11	0,77
R13	t	42,50	59,17
Totale	t	47,51	59,94



Informazioni sociali

Attraverso le informazioni contenute nel presente capitolo, Alea Ambiente rende conto di metriche e attività relative ai seguenti impatti individuati:

- Tutela e crescita del personale
- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Tariffa e costi a carico della collettività
- Rapporto con l'utenza
- Tutela del territorio e sinergia coi Comuni soci



Forza lavoro propria

Come descritto nel proprio Codice Etico, Alea Ambiente riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare l'assolvimento del lavoro e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno. L'ambiente di lavoro, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, deve permettere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna persona, garantendone l'integrità fisica e morale: il personale deve avere sempre una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto, per conto della Società, trattando chiunque equamente e con dignità. La Società rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani.



Caratteristiche generali della forza lavoro

GRI 2-7, 2-30, 401-1, 405-1; ESRS S1-6, S1-8, S1-9; VSME B8



Nel presente capitolo vengono illustrate le caratteristiche della forza lavoro dell'azienda, attraverso indicatori utili a comprendere le politiche di gestione del personale.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

138
uomini

25
donne

Composizione del personale per genere

Nel 2024 la popolazione aziendale di Alea Ambiente è composta per il 15% da dipendenti di sesso femminile.

Il dato è in crescita del 10% circa rispetto al 2023, a fronte di una contrazione del personale di sesso maschile sul totale e di un aumento della forza lavoro di 10 unità.

Nel biennio di riferimento è presente 1 dipendente di sesso maschile a livello di alta dirigenza (primo e secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo).

Composizione del personale per genere	2023	2024
Uomini	132	138
Donne	21	25
Altro	0	0
Totale	153	163



Composizione del personale per età

La popolazione aziendale, dal punto di vista dell'età, non presenta particolari scostamenti nel biennio di riferimento: nel 2024 si assiste ad un leggero aumento della forza lavoro over 50 anni, con diminuzione delle due fasce di età precedenti riportate in tabella.

Composizione del personale per tipo di contratto

Tutti i lavoratori sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento. Per quanto riguarda la tipologia di contratto, il 99% della popolazione aziendale è assunta a tempo indeterminato: nel 2024 cresce questa tipologia di contratto sia per i dipendenti di sesso maschile che di sesso femminile.

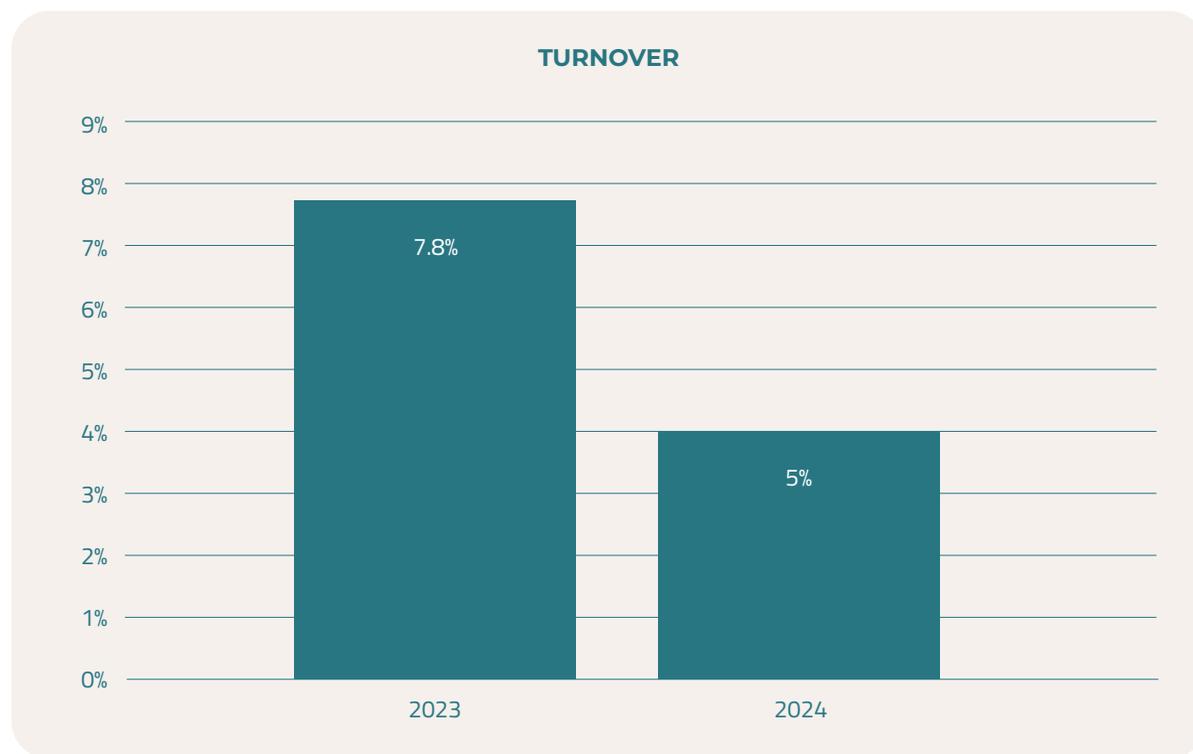
Composizione del personale per età	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di dipendenti di età inferiore a 30 anni	4	3	3	3
Percentuale di dipendenti con meno di 30 anni	17%	2,2%	12%	2%
Numero di dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni	17	51	17	46
Percentuale di dipendenti tra i 30 e i 50 anni	70,8%	38,6%	68%	33,3%
Numero di dipendenti di età superiore a 50 anni	3	78	5	89
Percentuale di dipendenti con più di 50 anni	12,5%	59%	20%	64,4%

Composizione del personale per tipo di contratto	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	23	132	24	137
Numero di dipendenti a tempo determinato	1	0	1	1
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	21	132	21	138
Numero di dipendenti a tempo parziale	3	0	4	0

Turnover

Il tasso di turnover negativo⁷ è calcolato in conformità agli standard VSME e ESRS, diviso per genere per una più approfondita valutazione. A fronte di un leggero aumento del turnover per i dipendenti di sesso maschile, il turnover passivo è in diminuzione di circa il 30% passando dal 7,5% del 2023 al 5% del 2024. Si segnala, inoltre, la diminuzione del turnover per i dipendenti di sesso femminile che nel 2024 è pari a 0, a fronte di 0 cessazioni e 4 dipendenti assunte.

Turnover	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dipendenti cessati	2	8	0	15
Dipendenti assunti	6	27	4	20
Tasso turnover	9,5%	6%	0	10,8%



⁷ $\frac{\text{dipendenti cessati}}{\text{dipendenti totali}} \times 100$



Salute e sicurezza

GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-8, 403-9, 403-10; ESRS S1-1, S1-3, S1-14; VSME B 9

Alea Ambiente si impegna ad offrire un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza del proprio personale. La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutte le persone. Alea Ambiente, inoltre, opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Tutte le persone devono rispettare le norme e procedure interne, in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza, e segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

Obiettivo della Società è di proteggere le risorse umane, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo al proprio interno, ma anche con i fornitori, le imprese e i clienti coinvolti nelle attività della Società stessa.

A tale fine, una capillare struttura interna, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento e al conseguente mutamento delle minacce, realizza interventi di natura tecnica e organizzativa, attraverso:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza
- una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere
- l'adozione delle migliori tecnologie
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

Nel 2024 gli infortuni registrabili per la forza lavoro riguardano esclusivamente i dipendenti di sesso maschile, in diminuzione del 15% circa rispetto al 2023. Il tasso di infortuni⁸ scende allo 0,12. Gli infortuni registrati sono quasi totalmente riferiti alla forza lavoro operativa (autisti addetti alla raccolta porta a porta e addetti allo spazzamento). Queste attività, caratterizzate da movimentazione manuale e sollecitazioni agli arti inferiori, non prevedono l'impiego di manodopera femminile.

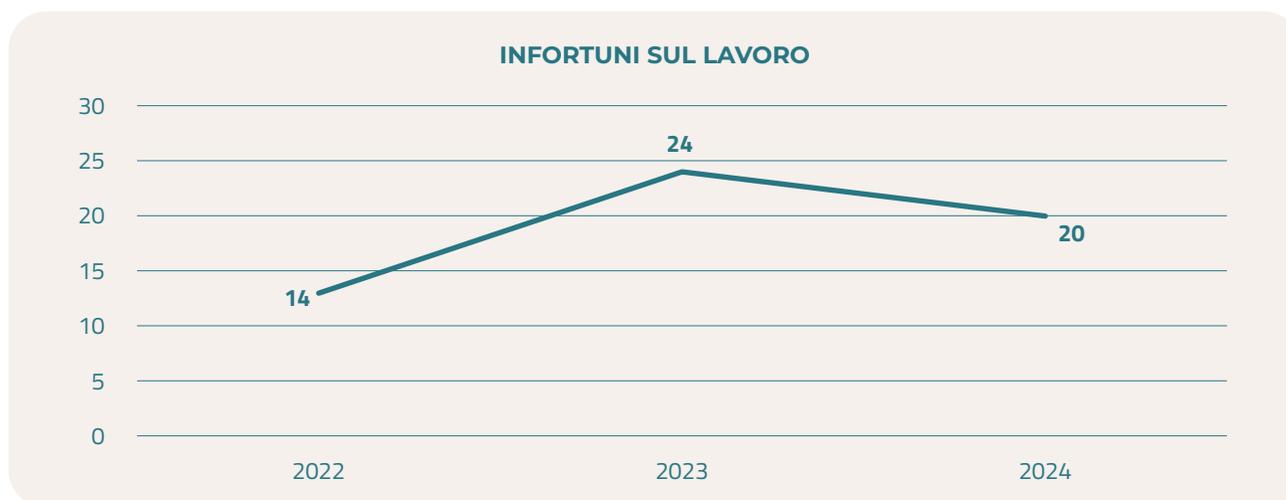
D'altro canto, le malattie professionali sono aumentate, nonostante due dinieghi da parte dell'INAIL rispetto alle richieste presentate. Considerando congiuntamente infortuni e malattie professionali, il numero di giorni di assenza dal

lavoro per tali motivi ha mostrato un incremento del 38%. Questo peggioramento dell'indice di gravità è anche legato ad una riduzione delle visite di controllo da parte di INAIL, che comporta un allungamento dei tempi di attesa e, di conseguenza, un prolungamento delle assenze dal lavoro.



⁸Il tasso di infortuni (TF) è calcolato come $TF = \frac{\text{Numero totale di infortuni}}{\text{Numero totale di ore lavorate}} \times 1.000.000$

Salute e sicurezza	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di decessi tra la propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	0	24	0	20
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	0	0,18	0	0,12
Numero di casi di malattie professionali registrabili dei dipendenti	0	2	0	4
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi dovuti a malattie legate ai dipendenti	0	1.050	0	1.451
Numero di decessi tra la propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	0
Numero di decessi tra la propria forza lavoro a causa di malattie legate al lavoro	0	0	0	0



Retribuzione, contrattazione collettiva, formazione e work life balance

GRI 401-3, 404-1, 405-2, 205-2; ESRS S1-2, S1-13, S1-15, S1-16, G1-3; VSME B10

Le politiche di gestione del personale sono rese disponibili a tutte le persone, attraverso gli strumenti aziendali: tra di essi vi sono Internet, Web aziendale, documenti organizzativi e comunicazioni curate dai responsabili.

I responsabili sfruttano e valorizzano pienamente tutte le competenze presenti nella struttura, mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita delle persone. In quest'ambito riveste particolare importanza la comunicazione da parte dei responsabili dei punti di forza e di debolezza delle persone, in modo che queste possano tendere al miglioramento delle proprie competenze, anche attraverso una formazione mirata. La Società mette a disposizione delle persone strumenti informativi e formativi a distanza, con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale del personale. La formazione è assegnata a gruppi o a singole persone, sulla base di specifiche esigenze di sviluppo professionale. Inoltre, per quanto riguarda la formazione a distanza non direttamente assegnata, ogni persona può usufruirne, sulla base dei propri interessi, al di fuori dell'orario lavorativo.

È prevista una formazione istituzionale, erogata in determinati momenti della carriera lavorativa dell'individuo (per esempio, per i neoassunti è prevista un'introduzione all'attività della Società), ed una formazione ricorrente rivolta al personale operativo.

Il sistema di gestione delle risorse umane di Alea Ambiente è, quindi, improntato a principi di trasparenza, valorizzazione del personale e sviluppo continuo delle competenze. La scelta di rendere disponibili le politiche attraverso diversi canali aziendali sottolinea un impegno verso l'accessibilità e la diffusione delle informazioni a tutti i dipendenti.

Il ruolo dei responsabili come figure chiave nella valorizzazione delle professionalità, l'attivazione di leve come la rotazione delle mansioni, gli affiancamenti e le opportunità di crescita verso ruoli di maggiore responsabilità, rappresentano strumenti concreti per lo sviluppo professionale interno e per l'arricchimento delle competenze individuali. La distinzione tra formazione assegnata per esigenze specifiche e formazione ad

accesso libero, evidenzia un approccio personalizzato e inclusivo allo sviluppo delle competenze.

Particolarmente rilevante è l'importanza attribuita alla comunicazione bi-direzionale tra responsabili e dipendenti, con la condivisione di punti di forza e di debolezza. Questo approccio favorisce una cultura del feedback costruttivo e supporta i dipendenti nel loro percorso di miglioramento continuo, anche attraverso percorsi formativi specifici.

Retribuzione e contrattazione collettiva

Tutti i dipendenti di Alea Ambiente sono coperti dalle tutele previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento e percepiscono un salario non inferiore al salario minimo previsto.

Per quanto riguarda il divario retributivo di genere, le dipendenti di sesso femminile risultano, a livello orario medio, pagate più dei dipendenti di sesso maschile: per questo motivo il Gender Pay Gap risulta in negativo sia per il 2023 che per il 2024.

Politiche di remunerazione	2023	2024
media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	13,20 €	13,80 €
media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	14,33 €	14,80 €
Gender Pay Gap	-8,56	-7,25

Per quanto riguarda il tasso di remunerazione totale, l'indicatore si mantiene stabile nel biennio di riferimento tra il 3,17% e il 3,25%.



Formazione

Nel 2024 le ore di formazione sono circa 230 dedicate a contenuti tecnici e manageriali, oltre a 523 dedicate a salute e sicurezza.

Sono state coinvolte varie funzioni aziendali su temi trasversali, comprendenti anticorruzione, amministrazione, comunicazione e sostenibilità. Nel dettaglio il numero medio di ore di formazione per il 2023 era dedicato per il 65% alla formazione obbligatoria e per il 35% alla formazione tecnica e manageriale, mentre nel 2024 le percentuali erano rispettivamente del 75% e del 25%.

Work life balance

Nell'ambito dell'equilibrio tra vita e lavoro, viene preso in considerazione il numero percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari rispetto al totale degli aventi diritto: il tasso per entrambi gli indicatori si mantiene basso nel biennio di riferimento.

Cresce sensibilmente il numero di dipendenti di entrambi i sessi che ha la possibilità di lavorare in smartworking, una situazione non prevista nel 2023. Infatti, il 21 dicembre 2023, Alea Ambiente e le OO.SS. CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto l'Accordo Quadro per l'attivazione dei contratti individuali di lavoro agile. In considerazione di una valutazione positiva emersa nel corso dell'incontro del 6 febbraio 2025 tra Alea Ambiente e le OO.SS., sono state prese in considerazione alcune integrazioni all'Accordo Quadro, in vigore fino al 31 dicembre 2025.

Formazione	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero medio ore di formazione per dipendente	12	20	4,5	16

Work life balance	2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	0	4	0	1
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	0	2,5	0	0,6
Dipendenti con smartworking	0	4	10	7



Politiche di gestione del personale

GRI 2-26; ESRS S1-3; S1-17; VSME C6

particolare attenzione alla valorizzazione del singolo e alla crescita professionale delle persone, su base prettamente meritocratica.

La Società si impegna a tutelare l'integrità morale delle persone, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della loro dignità. Tutti debbono essere trattati con lo stesso rispetto e dignità ed hanno diritto alle stesse possibilità di sviluppo professionale e di carriera. La Società evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del proprio personale. Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, così come in fase di selezione, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dalle persone (per esempio in caso di promozione o trasferimento) e/o su considerazioni di merito (per esempio, assegnazione degli incentivi in base ai risultati raggiunti). La valutazione delle persone è effettuata in maniera allargata, coinvolgendo i responsabili, la funzione personale e, per quanto possibile, i soggetti che sono entrati in relazione con la persona esaminata.

L'accesso a ruoli ed incarichi avviene sulla base delle competenze e delle capacità; inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro,

sono favorite forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolino le persone in stato di maternità, nonché coloro che devono prendersi cura dei figli.

Whistleblowing

L'introduzione nell'ordinamento nazionale di un sistema di gestione delle segnalazioni e di un'adeguata tutela del dipendente che segnala condotte illecite dall'interno dell'ambiente di lavoro è prevista in convenzioni internazionali (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) ratificate dall'Italia, oltre che in raccomandazioni dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

L'Unione Europea ha licenziato la Direttiva Europea 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblower in tutti gli Stati Membri. L'Italia ha attuato la Direttiva Europea con d.lgs. 10 marzo 2023 n. 24. Alea Ambiente, in adeguamento alla normativa, si è dotata di un sistema di whistleblowing, incoraggiando e tutelando le persone che, agli effetti della vigente disciplina, segnalano violazioni di disposizioni normative, nazionali o dell'Unione eu-

ropea, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo.

Le modalità di presentazione delle segnalazioni di violazioni sono le seguenti:

- canale scritto:
 - canale informatico (canale prioritario): accesso alla piattaforma informatica <https://whistleblowing.alea-ambiente.it>
 - a mano o tramite servizio postale: tramite lettera cartacea in busta chiusa indirizzata alla Funzione Whistleblowing - RPCT, presso la sede legale della Società, Via Golfarelli 123, Forlì (FC), che all'esterno rechi la dicitura espressa "NON APRIRE - RISERVATA PERSONALE - WHISTLEBLOWING"
- canale orale:
 - tramite invio di messaggi vocali che saranno ricevuti sul canale informatico.

Nel 2023 e 2024 non si registrano reclami presentati dai dipendenti o episodi di discriminazione.

Comunità interessate

GRI 413-1, 413-2; ESRS 2 SBM-1, S3-2, S3-3, S3-4

Alea Ambiente crede fermamente che la propria responsabilità vada ben oltre la fornitura di servizi ambientali efficienti. L'azienda si considera parte integrante del territorio in cui opera, un ecosistema complesso di comunità, risorse naturali e peculiarità uniche. Il primo Bilancio di Sostenibilità offre l'occasione per riflettere sul profondo legame che unisce la Società al proprio territorio di riferimento e sull'importanza di coltivare un rapporto virtuoso e duraturo.

Consapevole dell'impatto che le proprie attività possono generare, Alea Ambiente si impegna quotidianamente a operare in modo responsabile, ascoltando le esigenze delle comunità locali, valorizzando le risorse del territorio e contribuendo attivamente al suo sviluppo sostenibile. Questo non è solo un imperativo etico, ma anche un elemento strategico fondamentale per la propria crescita e per la creazione di valore condiviso nel lungo termine.

Attraverso questo documento, l'azienda da conto del proprio approccio, delle azioni concrete intraprese e dei risultati ottenuti nel tessere una relazione sempre più stretta e positiva con il territorio che la ospita, convinta che un futuro sostenibile possa essere costruito solo insieme.

Ufficio Stampa

L'attività di ufficio stampa consiste nella redazione di comunicati stampa, nella gestione delle segnalazioni e delle lettere ricevute dai cittadini e nell'organizzazione di conferenze stampa con l'obiettivo di far conoscere Alea Ambiente e dare voce alle esigenze espresse dai cittadini e dal territorio, oltre che presentare progetti e risultati ottenuti.

La presenza sulla stampa, prevalentemente locale, è stata monitorata mediante comunicati stampa e risposte alle segnalazioni e lettere dei cittadini; la tabella sottostante mostra un confronto pluriennale.

Uscite pubbliche sulla stampa locale	2021	2022	2023	2024
Numero	59	35	55	38

La frequenza delle uscite pubbliche risente degli accadimenti sul territorio, oltre che dei progetti e delle novità da parte della Società. Alea Ambiente utilizza la stampa per informare i propri utenti anche, e soprattutto, sulle variazioni eventuali di servizio. Ad esempio, nel 2021 in seguito all'epidemia Covid degli anni precedenti, i comunicati stampa riguardavano prevalentemente la ripresa dei lavori e la ripartenza dei progetti, oltre che gli adempimenti legati alla fatturazione secondo le norme di riferimento Atersir e le relative agevolazioni per le imprese che avevano subito chiusure prolungate.

Un altro fattore che incide sulla presenza sulla stampa è la stabilità interna e l'assetto aziendale della Società. Nel 2022, si è assistito ad un cambiamento del vertice aziendale e del Consiglio di amministrazione, che ha portato ad un congelamento dei nuovi progetti, limitando l'attività esclusivamente ai servizi ordinari. Nel 2023, invece, l'attenzione si è concentrata sull'emergenza causata dall'alluvione, con una predominanza di articoli sulla stampa legati alle necessità di servizio, che sono state modificate e potenziate per affrontare l'evento catastrofico e la grande

quantità di rifiuti generati in tempi brevi. Il 2024 segna un ritorno alla normalità nelle attività aziendali, portando a una comunicazione mediatica più equilibrata.

Campagne di comunicazione sul territorio

La comunicazione sui media consiste inoltre nella divulgazione di campagne informative e di sensibilizzazione, anche mediante spazi pubblicitari sulla stampa locale. In particolare, nel 2021 è stata realizzata la campagna "Stai dalla parte giusta", centrata sul corretto conferimento degli imballaggi in plastica, poi su quelli in carta e successivamente sugli imballaggi in vetro. L'obiettivo era quello di alzare l'attenzione dei cittadini sugli errori comuni nella raccolta differenziata e fornire chiarimenti sui dubbi più frequenti.

Nel 2022 è stata realizzata la campagna "Cattura il rifiuto", contro l'abbandono del rifiuto a terra; nel 2023 sono state realizzate le campagne "Ci resta di vetro" e "Ci resta di compost", entrambe legate al riciclo del vetro e dell'umido per informare i cittadini su ciò che accade ai rifiuti dopo la raccolta urbana.

Nel 2024 è stata realizzata la campagna "Abbandonali", una provocazione contro l'abbandono dei rifiuti a terra. La campagna si è sviluppata prevalentemente nei punti critici sul territorio soggetti a episodi di abbandono frequente come le campane stradali di raccolta vetro e i cestini stradali getta carte. Sono stati creati degli ade-

sivi affissi su ogni cestino e campana. La campagna ha poi trovato molto spazio sul canale Instagram e Facebook della Società.

Nel 2024 Alea Ambiente ha attivato una campagna dedicata agli studenti e a tutto il personale del Campus, al fine di mettere a disposizione in maniera chiara ed accessibile, anche agli utenti stranieri, le modalità di corretta differenziazione dei rifiuti. Il Campus di Forlì dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna è un Campus moderno e dinamico con strutture e servizi per la comunità universitaria concentrati nel cuore della città. Presso il Campus sono attivi 22 corsi di laurea e lauree magistrali, 3 dottorati di ricerca, con 6.885 iscritti ai corsi di studio, di cui il 36% iscritti a corsi internazionali e 987 studenti in mobilità. Il Campus di Forlì si distingue per la sua forte multidisciplinarietà e per essere punto di attrazione internazionale per studenti e studentesse provenienti da diverse parti del mondo. È stata realizzata una Guida, sia in lingua inglese che in italiano, che è stata distribuita esclusivamente in formato digitale. La sua diffusione è avvenuta principalmente attraverso l'Università Campus di Forlì, i social media e il sito istituzionale di Alea Ambiente, e tramite lo IAT di Forlì e i Comuni, che l'hanno condivisa sui loro canali. All'interno della guida sono incluse diverse "call to action" dedicate agli studenti, per renderli consapevoli e attori attivi della corretta separazione dei rifiuti, al fine di consentirne il recupero e il riciclo.



Diffusione degli Eco-Calendar

L'Eco-Calendario è uno strumento fondamentale che permette di visualizzare in modo chiaro e semplice i giorni stabiliti per la raccolta dei rifiuti. Per facilitare la diffusione dell'Eco-Calendario, che può essere ritirato presso i Punti Alea o scaricato in formato digitale dal sito web della Società, Alea Ambiente ha stipulato 45 Convenzioni con le edicole per la collocazione anche presso questi esercizi degli Eco-Calendar, valutandone l' idoneità al ritiro da parte delle utenze, in considerazione della loro capillare diffusione sul territorio e l'ubicazione su strade e piazze pubbliche facilmente accessibili.

Relazioni con la comunità locale

L'attività di comunicazione si sviluppa anche nel dialogo con il territorio, con associazioni, enti, quartieri che hanno un ruolo nella comunità, organizzando incontri periodici di confronto e di scambio. In particolare, con associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, gruppi di cittadini attivi, coordinatori di quartieri per capire le esigenze e i bisogni del territorio legati ai servizi di raccolta rifiuti, nell'ottica di miglioramento continuo.

Questa attività è da sempre parte integrante dell'attività di Alea Ambiente, percepita dai cittadini e dalla Società come necessità di informare in maniera capillare sul cambiamento del servizio di raccolta e sulla tariffa puntuale. I primi appuntamenti sono state le oltre 60 serate informative, per poi proseguire nel tempo con appuntamenti

più mirati, rivolti a gruppi organizzati di cittadini o associazioni, per dare risposte concrete.

App "Alea Ambiente" per i cittadini

"Alea Ambiente" è l'applicazione gratuita per il cittadino, disponibile per Android e iOS, per consultare il calendario di raccolta rifiuti della propria zona, gli orari degli Ecocentri e dei Punti Alea e sportelli informativi e per fare segnalazioni direttamente al settore operativo della Società. Nel 2024 è stata scaricata da circa 18.000 utenti, nello specifico 10.500 da iOS e 7.600 da Android.

QUI è disponibile l'EcoCalendario 2023

Disponibile anche presso

- Punti informativi e sportelli Alea Ambiente
- App e Sportello online Alea Ambiente
- www.aleambiente.it

Profili sui social network

Alea Ambiente è attiva su Facebook con una pagina profilo da gennaio 2018. Attualmente conta 4.140 follower e 3.491 "Mi piace".

Da fine 2023 sono state attivate le pagine Instagram e LinkedIn: la prima ha attualmente 438 follower con 228 post pubblicati, mentre la seconda conta 397 follower.

Da febbraio 2024 il canale Instagram viene utilizzato come strumento di informazione diretta, attraverso degli appuntamenti LIVE settimanali tenuti dal Direttore Generale di Alea Ambiente, su tematiche di interesse generale e che riguardano i servizi erogati e le novità.

Questo strumento è diventato un modo per parlare ai cittadini in maniera diretta, trasparente ed apre la Società al dibattito e alla co-partecipazione del pubblico. Può essere inteso anche come un metodo per fare formazione su vari temi proposti a tutti i cittadini in ascolto.

Nel 2024 sono state svolte 35 live Instagram, per un totale di quasi 10.000 visualizzazioni (dato per il 2023 non disponibile).

Sito Web

Il sito alea-ambiente.it è lo strumento a disposizione dei cittadini per accedere a qualunque informazione sui progetti attivati, le campagne di comunicazione, i servizi erogati, le tariffe appli-

cate di anno in anno, gli Eco-Calendar di raccolta, la pulizia del territorio e quanto altro riguarda la Società e l'utilità per gli utenti.

Nel 2024 le visite sul sito sono state circa 236.000, con un picco a fine anno per la consultazione dell'Eco-Calendar 2024.

Educazione Ambientale

Dal 2020 Alea Ambiente propone, attraverso la propria area Educational, un percorso di educazione ambientale, che ogni anno si perfeziona e si integra di nuovi contenuti, dal nome: "Quale impronta lasciano i nostri rifiuti?", ossia un viaggio di sensibilizzazione sulle attuali tematiche ambientali, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado dei Comuni serviti.

Il progetto comprende attività ed esperienze diversificate per età, proposte con approccio ludico e partecipativo. Per la scuola dell'infanzia e la primaria si tratta di un viaggio avventura nel mondo dei rifiuti a partire dallo sfruttamento delle materie prime per la realizzazione di oggetti di uso quotidiano; il ciclo di vita di un bene fino alla gestione del rifiuto; le possibilità di recupero; il riciclo dei materiali e il loro riutilizzo. Per la scuola secondaria l'attività didattica, dal carattere attivo ed esperienziale, mira a contribuire allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nei campi della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al corretto conferimento dei rifiuti, alla loro riduzione, riuso e riciclo fino all'impronta ecologica. La partecipazione al percorso preve-

Anno scolastico	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
Numero laboratori	23	30	95	118	111
Numero studenti coinvolti	510	600	1.668	2.000	2.189

de inoltre la realizzazione di un elaborato creativo (video, cartellone, slogan ecc.) da parte delle classi aderenti, all'interno del Concorso #DALLA-PARTEGIUSTA: vengono premiati i tre elaborati più originali per ciascun ordine e grado di scuola, con un premio del valore di 300 euro. Inoltre, per la sola adesione al percorso, Alea Ambiente consegna come omaggio, per chi ancora non li ha ricevuti, tre bidoncini da 30 litri per la raccolta differenziata in ciascuna aula (carta, plastica/lattine ed umido). Il percorso prevede, inoltre, la collaborazione di esperti che per conto di Alea Ambiente svolgono i laboratori in classe o a distanza.

Gli studenti coinvolti nel 2024 sono stati 2.198, in costante aumento nel corso degli anni di progetto.

ALEA ambiente
EDUCATIONAL

Progetto per le scuole

QUALE IMPRONTA LASCIANO I NOSTRI RIFIUTI?

IL NOSTRO FUTURO.
GIÀ PRESENTE NELLE MANI DI OGNUNO DI NOI.

ALEA. l'accento sull'EDUCAZIONE.

Eventi sul territorio

L'attività sul territorio si completa con l'organizzazione di eventi finalizzati a informare e sensibilizzare vari target di riferimento.

Nei 13 Comuni serviti Alea Ambiente organizza degli eventi di plogging denominati "Di corsa per l'ambiente". Si tratta di attività pubbliche di raccolta rifiuti, ispirate alla disciplina sportiva del "plogging" (di origine svedese) che consiste nel correre o camminare raccogliendo i rifiuti abbandonati. Come testimonial dell'iniziativa la Società si avvale di Marco Cortesi, campione mondiale forlivese di plogging. Le iniziative si rivolgono a tutti i cittadini, singoli e gruppi, giovani ed anziani che abbiano a cuore il proprio territorio. Nel 2023 sono stati svolti 6 eventi plogging, nel 2024 sono stati 8 gli eventi itineranti per un totale di circa 300 partecipanti. Questi eventi proseguono poi nel corso dell'anno da parte di volontari di quartieri o associazioni, oppure scuole che intendono ripulire un'area del territorio, per i quali Alea Ambiente mette gratuitamente a disposizione le attrezzature per svolgere la raccolta rifiuti in sicurezza (pinze, guanti, sacchi, gilet) e organizza la rimozione dei sacchi di rifiuti raccolti.

Alea Ambiente, inoltre, partecipa ad eventi organizzati da terzi nei propri Comuni di competenza, sia come presenza istituzionale con banchetti informativi o materiale divulgativo, sia concedendo in comodato d'uso gratuito i materiali per le raccolte ecologiche dei rifiuti a terra (Sharing Breath

e Festival del Buon Vivere a Forlì, Convegno sul recupero a Galeata).

Nell'ambito del progetto di educazione ambientale, Alea Ambiente svolge anche attività di formazione ed educazione agli adulti che necessitano di approfondimenti su come differenziare correttamente i rifiuti: ad esempio, vengono svolti periodicamente incontri con il personale ATA nelle scuole.



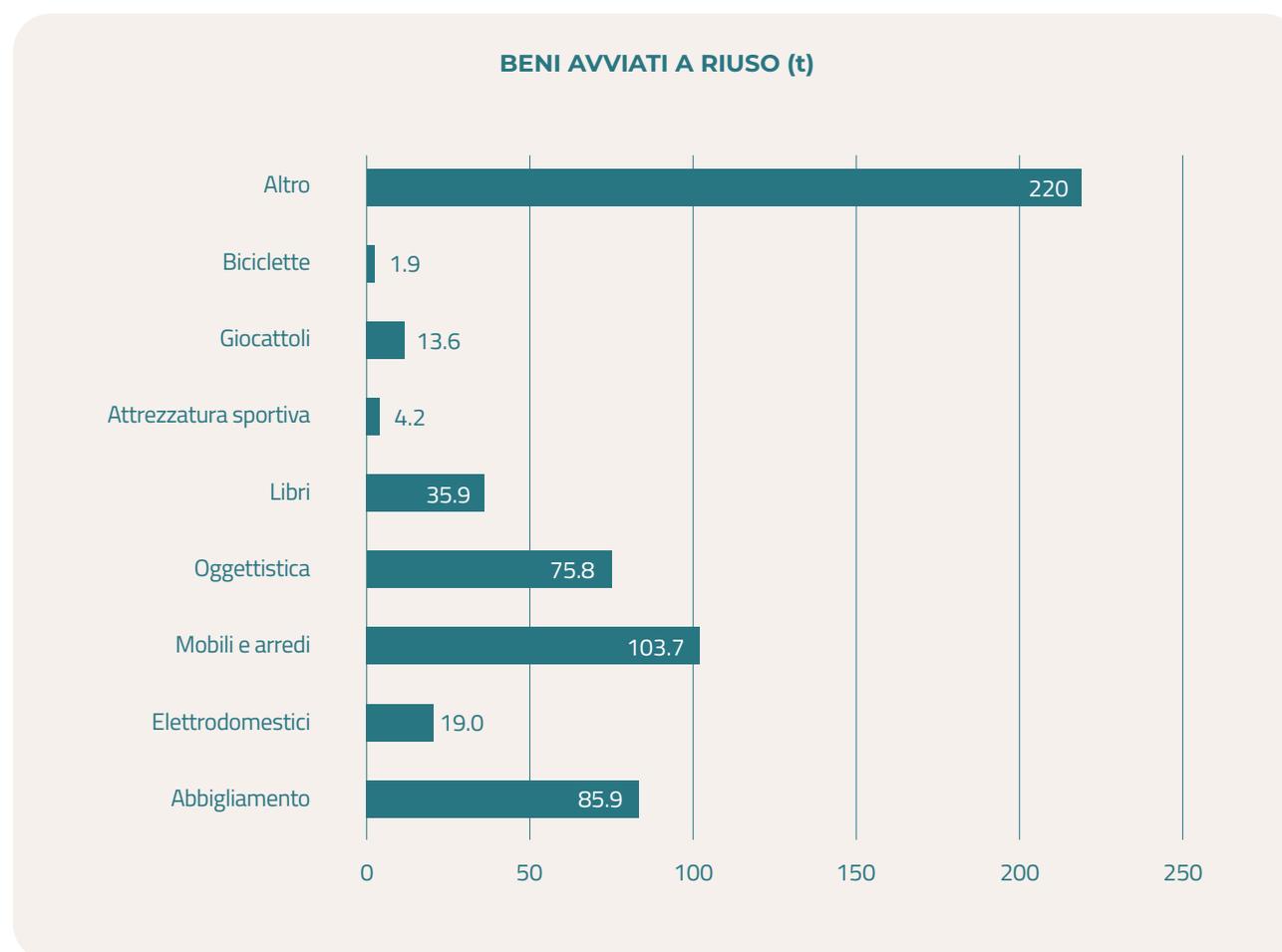
Centro del Riuso

Dal 20 maggio 2024 è tornato a disposizione dei cittadini il Centro del Riuso di Forlimpopoli, adiacente all'Ecocentro, dove i cittadini possono conferire a titolo gratuito materiali e oggetti che non utilizzano più, in buono stato e funzionanti. "4U (For.Riu) – Forlimpopoli Riusa" è il primo Centro del Riuso della Romagna e il primo gestito direttamente da Alea Ambiente, che si avvale del supporto del "Comitato per la lotta contro la fame nel mondo", storica realtà del volontariato forlivese attiva nella raccolta, selezione e riuso di materiali usati con la quale Alea Ambiente collabora già da tempo, e della Protezione Civile di Forlimpopoli. L'accordo per la gestione del Centro del Riuso mira a ridurre la produzione di rifiuti da inviare a smaltimento, favorire il riutilizzo di materiali e oggetti allungandone il ciclo di vita, e creare uno strumento di sostegno per i più bisognosi, che vi potranno trovare materiali usati ma in buono stato. Allo stesso tempo, Alea Ambiente favorisce la sinergia tra il Centro del Riuso e i Centri di Raccolta, a partire da quello adiacente che raccoglie tutto quanto conferito erroneamente al Centro del Riuso. Dall'apertura sono stati ricavati circa 10 mila euro dalla vendita di beni di seconda mano. Come previsto dall'art. 5 della Convenzione, dall'attività del Centro non può derivare alcun lucro. I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono destinati alla copertura dei costi di gestione e re-investiti sul territorio tramite iniziative di carattere sociale,

culturale a favore dei cittadini insieme ad Alea Ambiente, considerata partner oltre che promotore del progetto.

Con il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, inoltre, è stata stipulata una specifica convenzione per l'attività del Centro del Riuso di gestione del Comitato stesso, sito in Via Lunga

a Forlì. Dall'attività di questo Centro sono stati avviati a riuso 560 tonnellate di beni, riducendo in questo modo i rifiuti prodotti. Inoltre, dal recupero di materiali di scarto in metallo, specificatamente selezionati, sono stati ricavati circa 20 mila euro che verranno destinati a progetti sociali sul territorio. Nel grafico i totali dei beni avviati a riuso dal Centro nel 2024.



Rapporto con l'utenza: EcoSportelli, Punti Alea e Numero Verde

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) svolge un ruolo fondamentale nella regolazione del settore dei rifiuti in Italia. Il suo obiettivo primario è tutelare i diritti dei consumatori e promuovere la concorrenza e l'efficienza nei servizi pubblici. La tutela dei diritti dei consumatori passa attraverso la trasparenza e il rispetto di obblighi minimi di informazione. ARERA agisce, quindi, come un garante dei diritti dei cittadini nei settori regolati, assicurando trasparenza, qualità dei servizi e meccanismi di tutela in caso di problemi. Il suo obiettivo è bilanciare gli interessi delle aziende fornitrici con quelli dei consumatori, promuovendo un mercato equo ed efficiente.

In relazione alle esigenze di comunicazione, informazione e rapporto con il territorio, Alea Ambiente gestisce l'insieme delle strutture che curano le relazioni con l'utenza.

Per quanto riguarda il contatto diretto con gli utenti, gli EcoSportelli e i Punti Alea Ambiente sono uffici, punti di incontro tra azienda e cittadini, dove è possibile chiedere informazioni, attivare o chiudere i servizi, ricevere i sacchetti adeguati alla raccolta, ritirare i contenitori o sostituirli.

Costituiscono il servizio di front office, condotto presso locali gestiti da Alea Ambiente e dislocati sul territorio servito. Le giornate e gli orari di apertura degli EcoSportelli, comunicati attraverso la distribuzione capillare alle utenze dell'Eco

Calendario, sono disponibili anche nel sito www.alea-ambiente.it e nell'app di Alea Ambiente.

Le principali attività assicurate dagli addetti degli EcoSportelli e Punti Alea Ambiente sono:

- attivazione, cessazione, modifica dei servizi per le utenze relativi alla gestione dei rifiuti urbani
- distribuzione di contenitori e sacchetti
- attività di informazione ambientale
- accoglimento e verifica delle questioni contabili dell'utenza (solleciti, pagamenti, rimborsi)
- gestione pratiche di revisione fattura
- gestione delle segnalazioni di disservizio
- gestione segnalazioni difformità
- verifica delle pratiche raccolte e registrazione telematica dei dati
- gestione della corrispondenza e dei contatti con l'utenza
- attivazione, cessazione, modifica di servizi integrativi o aggiuntivi per le utenze
- gestione delle segnalazioni di abbandoni
- gestione degli ordini riguardanti i servizi da eseguire
- gestione fatturazione di alcuni servizi.

Gli indirizzi e orari di apertura degli EcoSportelli sono pubblicati anche sul sito www.alea-ambiente.it. Per quanto riguarda il contatto telefonico, Alea Ambiente ha predisposto un servizio di call center per la gestione delle chiamate telefoniche provenienti dall'utenza. Il numero del call center (chia-

mata gratuita da telefonia fissa e a pagamento dai telefoni cellulari) e gli orari di funzionamento sono comunicati attraverso l'Eco-calendario, la modulistica a disposizione degli utenti, il sito web.

Rapporto con l'utenza	2023	2024
Contatti al Numero Verde	85.673	78.253
Contatti agli sportelli di ALEA	18.862	20.703
Segnalazioni	79.578	80.579
Reclami	nd	nd

Per l'erogazione del servizio Alea Ambiente si avvale di personale qualificato, adeguatamente formato e costantemente aggiornato, in grado di soddisfare la maggior parte delle richieste telefoniche. Oltre a gestire le telefonate, l'addetto al call center provvede a:

- inoltrare le chiamate dirette all'ufficio di competenza
- trasmettere a personale specifico le richieste degli utenti che non siano risolvibili telefonicamente
- gestire le segnalazioni di disservizio
- gestire le prenotazioni per il servizio di consegna a domicilio dei sacchetti
- gestire le prenotazioni degli appuntamenti dei Punti Alea Ambiente.

Customer Satisfaction

Rilevare la customer satisfaction rappresenta una delle attività possibili nell'ambito delle politiche dell'ascolto e della partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche, una leva strategica per conoscere e rendere più consapevole il cittadino, per costruire un nuovo modello di relazione basato sulla fiducia e sulla legittimazione dell'azione e del servizio pubblico.

Inoltre, l'indagine di customer satisfaction rientra appieno nell'ambito degli adempimenti relativi al tema della gestione del rapporto con l'utenza legati agli obiettivi strategici e alle principali linee di intervento individuati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per il periodo 2022-

2025 nell'ambito del Quadro strategico, definito alla luce dell'evoluzione del contesto settoriale di riferimento nazionale ed europeo.

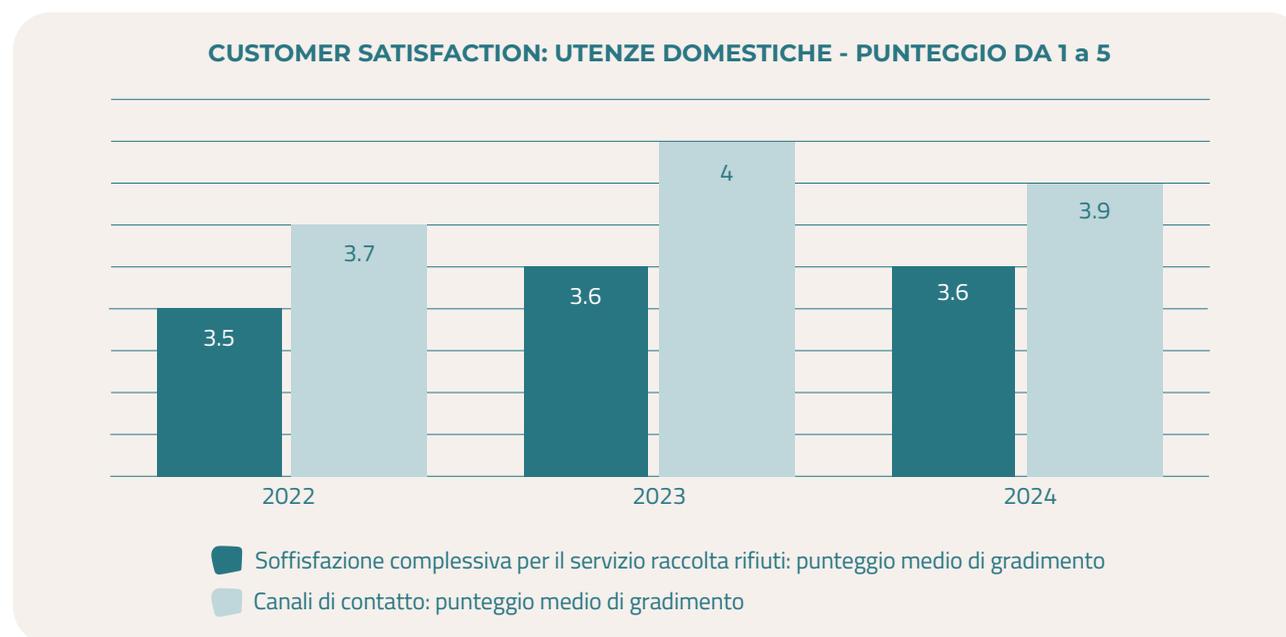
Il primo tra i temi trasversali indicati da ARE-RA nell'ambito del Quadro strategico 22-25 è il "consumatore consapevole", che prevede il raggiungimento di tre obiettivi strategici:

1. OS.1 Promuovere l'empowerment del consumatore
2. OS.2 Rafforzare le tutele per i consumatori in condizioni di disagio
3. OS.3 Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali- venditori e gestori-utenti.

Nell'ambito del primo obiettivo, alla lettera "h" si inserisce la:

- *Promozione dello svolgimento di indagini di customer satisfaction, introducendo modelli standardizzati per l'acquisizione delle informazioni in ordine al livello di servizio percepito dal consumatore finale. Si ritiene che tale attività possa essere in particolare necessaria nel settore dei rifiuti, dove la regolazione della qualità è in fase di definizione ed esplicherà i suoi effetti solo nel medio termine.*

Alea Ambiente realizza annualmente indagini di customer satisfaction⁹ sul territorio con l'obiettivo di indagare i principali fattori di soddisfazione o



⁹Per consultare i risultati completi dal 2020, visitare la pagina <https://www.alea-ambiente.it/chi-siamo/indagine-soddisfazione/>

insoddisfazione dei cittadini in relazione al servizio di igiene ambientale, nonché evidenziare le principali leve e aree di miglioramento.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, nel 2024 l'indagine customer satisfaction è stata condotta in modalità CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing). Sono state realizzate 1000 interviste su un campione di famiglie residenti nei Comuni serviti. È stato condotto un campionamento di tipo probabilistico con un errore del 4%.

Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha ottenuto un buon livello di soddisfazione tra gli utenti pri-

vati. In particolare, gli orari di esposizione dei rifiuti e la cortesia degli addetti presentano i valori più alti (corrispondenti a 3,9 su 5).

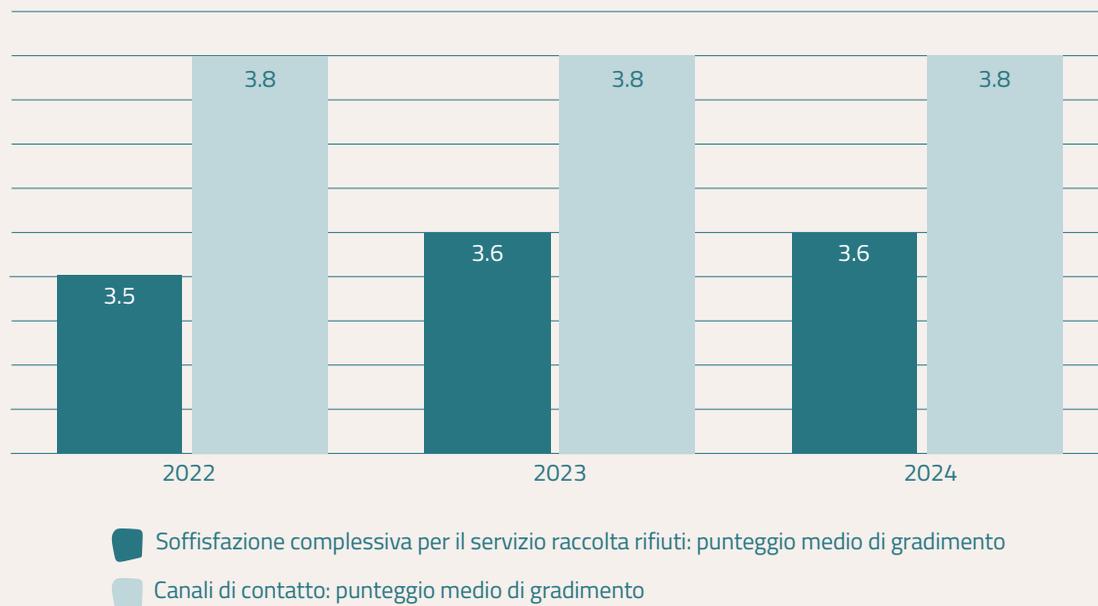
Secondo gli utenti l'area da migliorare è quella inerente al servizio di pulizia delle aree comuni, presentando un livello di soddisfazione inferiore alla media. Il punto che presenta maggiori criticità è quello relativo al recupero dei rifiuti abbandonati, sia per l'utenza in generale che per quella di Forlì centro storico. La soddisfazione circa il servizio a domicilio del verde e degli ingombranti risulta superiore alla media. Anche la soddisfa-

zione circa i costi del servizio presentano una soddisfazione elevata, arrivando ad 3,5 su 5. Per quanto riguarda i Centri di Raccolta, restano positivi tutti i punteggi, posizionati sopra media. La media generale di soddisfazione sui singoli servizi è stabile rispetto allo scorso anno (3,6 su 5). Risultato analogo anche per Forlì centro storico.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, sono state realizzate 500 interviste su un campione di imprese e attività con sede nei Comuni serviti. È stato condotto un campionamento di tipo probabilistico con un errore del 4%.

Tra le utenze non domestiche il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ottiene un buon livello di soddisfazione rispetto alla media, ma presenta un calo di 0,2% rispetto alla scorsa rilevazione. Il costo del servizio raccolta rifiuti rappresenta uno dei punti che genera maggiore insoddisfazione tra gli utenti, ma presenta miglioramenti rispetto al 2023, crescendo di 0,3%. Per gli utenti, la pulizia delle aree comuni si colloca sotto media, anche se in miglioramento rispetto all'anno scorso. Le attività di Forlì centro storico mostrano un'insoddisfazione più elevata. Il servizio del Centro di Raccolta ottiene un livello di soddisfazione abbastanza elevato, la «cortesia degli addetti» e gli «orari di apertura» si posizionano sopra media e in lieve miglioramento rispetto al 2023. Il servizio di ritiro degli imballaggi dedicato alle attività di Forlì centro storico migliora ancora, crescendo di quasi un punto negli ultimi due anni (su un punteggio da 1 a 5).

CUSTOMER SATISFACTION: UTENZE NON DOMESTICHE - PUNTEGGIO DA 1 a 5



Informazioni sulla governance

Attraverso le informazioni contenute nel presente capitolo, Alea Ambiente rende conto di metriche e attività relative ai seguenti impatti individuati:

- Modello organizzativo e filiera degli acquisti sostenibili
- Trasparenza e lotta alla corruzione



Condotta e cultura d'impresa

GRI 2-23, 2-28, 205-1, 205-2, 205-3; ESRS G1-1

Alea Ambiente, in tema di compliance, punta a migliorare costantemente la qualità dei processi aziendali, in modo non solo da soddisfare, ma anche di anticipare i bisogni dell'utenza, innovando costantemente le prestazioni e offrendo servizi tecnologicamente avanzati. Contestualmente, si pone l'obiettivo di informare i propri stakeholder con trasparenza e correttezza, di valorizzare le risorse umane, nel rispetto puntuale dell'evoluzione normativa del settore di riferimento.

Nel 2023 non si sono verificati casi di corruzione o casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

Il Codice Etico

Il Codice Etico è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione di Alea Ambiente in data 02/02/2021.

Alea Ambiente, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, intende osservare elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel Codice Etico di cui si è dotata la Società.

Il Codice è uno strumento integrativo delle norme

di comportamento dettate dal legislatore: il semplice rispetto della legge, pur essendo una condizione fondamentale, non è spesso sufficiente per Alea Ambiente, la quale sostiene che tutte le decisioni aziendali ed i comportamenti del proprio personale siano basati su regole etiche, anche nei casi in cui esse non dovessero essere codificate dalla legge.

Il Codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche assunti da quanti, a vario titolo, collaborano alla realizzazione degli obiettivi della Società, nei confronti di possessori del capitale, dipendenti, collaboratori, consulenti esterni, fornitori, clienti ed altri soggetti.

Ogni persona che lavora nella Società è tenuta ad agire attenendosi sempre alle prescrizioni contenute nel Codice Etico. Particolare attenzione è richiesta ai Dirigenti e ai Responsabili, nonché ai membri dell'Organismo di Vigilanza, che hanno il compito di vigilare sul funzionamento del Codice e di curarne l'aggiornamento: tali soggetti sono chiamati a garantire che i principi adottati siano costantemente applicati ed a mantenere un comportamento che sia di esempio ai dipendenti ed ai collaboratori.

Il Codice è a disposizione dei clienti, dei fornitori

e degli altri soggetti terzi che interagiscono con la Società: in particolare, esso viene portato a conoscenza di terzi, che ricevano incarichi dalla Società, o che abbiano con esso rapporti durevoli, invitandoli formalmente a rispettarne i principi ed i criteri di condotta, nell'ambito dei rapporti che essi hanno con la Società.

Nel 2023 e 2024 non si sono verificati episodi, condanne o sanzioni per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione.

Partnership e relazioni istituzionali

Alea Ambiente, in coerenza con la sua attività e presenza sul territorio, ha sviluppato varie partnership e relazioni a livello istituzionale di seguito descritte.

Protocollo unitario di intesa per il sostegno all'inserimento socio-lavorativo di persone in esecuzione penale interna ed esterna e di persone ex detenute sul territorio di Forlì-Cesena

Il Protocollo unitario di intesa per il sostegno all'inserimento socio-lavorativo di persone in esecuzione penale interna ed esterna e di persone ex detenute sul territorio di Forlì-Cesena è attivo dal 2021 e rinnovato fino all'anno 2026, sottoscritto in data 06/02/2024 da diversi Partner, tra cui PA, Istituzioni, Enti, Ministero della Giustizia, Associazioni Datoriali, Organizzazioni Sindacali e Imprese. Nell'ambito del Protocollo Alea Ambiente si impegna a sostenere la continuità delle iniziative laboratoriali e di tirocinio, attraverso la propria attività istituzionale, e a promuovere contatti, relazioni e il coinvolgimento di nuove imprese potenziali ospitanti i tirocini e collaboranti ai laboratori. Inoltre, si propone di divulgare le attività laboratoriali attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale, garantendone la massima visibilità e di collaborare alla valorizzazione pubblica delle iniziative laboratoriali, dei tirocini e dei partner coinvolti in un'ottica di responsabilità sociale.

Convenzione con il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo

Nel novembre 2023 Alea Ambiente e il Comitato per la lotta contro la fame di Forlì nel mondo hanno siglato una convenzione che impegna Alea Ambiente a mettere a disposizione del Comitato una tariffa rifiuti agevolata e a riconoscere un rimborso €/t per i quantitativi di potenziali rifiuti che sono stati intercettati dal Centro del Riuso del Comitato e quindi non conferiti ai centri di raccolta. Viceversa, il Comitato coinvolge Alea Ambiente in progetti di sostenibilità ambientale rivolti ai citta-

dini del territorio. Entrambe le realtà condividono un obiettivo fondamentale: favorire il riutilizzo di beni e oggetti e dare loro una seconda vita, evitando una produzione indiscriminata di rifiuti.

Perciò questo accordo, oltre a rappresentare un ulteriore passo verso la sostenibilità, ha lo scopo di rendere sempre più stretto il rapporto di Alea Ambiente con il suo territorio, anche attraverso la collaborazione con gli enti del Terzo settore.



Progetto "Da chicco a chicco"

Il progetto "Da chicco a chicco" vede la collaborazione di Nespresso, Banco Alimentare dell'Emilia-Romagna e la partecipazione di Alea Ambiente.

Si tratta di un accordo che introduce, anche nel territorio servito da Alea Ambiente, i contenitori dedicati all'iniziativa: 13 tra tutti gli Centri di Raccolta di Forlì, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Galeata, Modigliana, Predappio, Rocca San Casciano e Tredozio, a cui si aggiungono l'EcoCentro Mobile e l'EcoCentro Mobile "Small". In tutti questi punti di raccolta, i clienti Nespresso potranno riportare dopo l'uso le capsule di caffè in alluminio esauste, e trasformarle in una nuova risorsa per il territorio.

È proprio a partire dalla riconsegna delle capsule usate che prende vita l'intero processo per trasformare il caffè al loro interno in riso da donare a chi ne ha più bisogno, grazie al supporto del Banco Alimentare. Una volta raccolte dalle aziende di gestione del servizio di raccolta differenziata, le capsule esauste vengono lavorate e recuperate: l'alluminio viene destinato alle fonderie per avviare il processo di riciclo che lo trasformerà in nuovi oggetti, mentre il caffè esausto viene lavorato presso un impianto di compostaggio per la sua trasformazione in compost e quindi ceduto a una risaia in provincia di Novara. Il riso prodotto grazie a questo concime naturale viene poi riacquistato da Nespresso e infine donato al Banco Alimentare.

DA CHICCO a Chicco



Presso gli EcoCentri e gli EcoCentri mobili gestiti da Alea Ambiente puoi portare le capsule di alluminio del caffè esauste e trasformarle in un gesto solidale.



Da un chicco di caffè a un chicco di riso per chi ne ha più bisogno: "Da Chicco a Chicco" è il progetto di economia circolare, in collaborazione con il Banco Alimentare attraverso cui Nespresso dona una seconda vita alle capsule esauste.

Rapporti con i fornitori

GRI 204-1, 308-1, 414-1, 414-2; ESRS G1- 2; VSME B11, C1

Come specificato dal Codice Etico, i processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Società, alla concessione delle pari opportunità ai fornitori, alla lealtà ed all'imparzialità: la selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio, nonché delle garanzie di assistenza e di tempestività.

Alea Ambiente si impegna a predisporre tutte le procedure e le azioni necessarie a garantire la massima efficienza e trasparenza del processo di acquisto, al fine di:

- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili
- assicurare nelle procedure di scelta del fornitore una concorrenza sufficiente, per esempio considerando almeno tre imprese nella selezione che, ove possibile, deve avvenire tramite gare; eventuali deroghe devono essere autorizzate e documentate
- porre in essere una separazione di ruoli, nell'ambito delle diverse fasi del processo di

acquisto complessivo, mantenendo inoltre la tracciabilità e la documentazione delle scelte effettuate.

Attualmente non sono previsti criteri di selezione dei fornitori basati su standard o performance ambientali o sociali: il criterio di selezione dei fornitori è dettato dall'applicazione del Codice degli Appalti (affidamenti diretti per importi inferiori a 140.000€ con l'applicazione del principio di rotazione dei fornitori ex art. 49 del d.lgs. 36/2023, per importi superiori sono previste procedure negoziate o gare aperte).

Dati sugli approvvigionamenti

Nel 2024 aumenta il numero dei fornitori coinvolti, per i sistemi di rotazione e ampliamento di alcune attività e servizi, mentre diminuisce l'importo degli affidamenti di quasi il 20%, per la conclusione delle operazioni straordinarie legate alla gestione dell'emergenza da alluvione.



Rapporti con i fornitori	UdM	2023	2024
Numero di affidamenti	numero	985	985
Totale importo degli affidamenti	€	33.746.974,39	27.472.932,55
Tempo medio di pagamento delle fatture	giorni	74	69

Solidità economica

GRI 201-1, 203-1, 203-2

Valore Economico	UdM	2023	2024
Ricavi da tariffa	€	29.810.145	30.258.189
Ricavi da contributi	€	10.863.491	5.155.952
Ricavi da raccolta	€	252.429	267.612
Total Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	40.926.065	35.681.753
Altri ricavi e proventi	€	515.854	814.816
Proventi finanziari	€	135.080	422.899
VALORE ECONOMICO GENERATO	€	41.576.999	36.919.468
Costi di raccolta	€	1.816.722	2.194.273
Costi di smaltimento	€	10.629.761	5.704.974
Fornitori di beni e servizi	€	14.315.634	14.192.453
Personale	€	8.172.409	8.783.323
Costi amministratori, Sindaci, Revisori	€	56.580	64.926
Oneri finanziari	€	547.141	394.276
Imposte/PA/Erario	€	1.319.877	1.352.054
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	€	36.858.124	32.686.279
Azienda/Ammortamenti e svalutazioni	€	2.962.324	2.338.234
Azienda/Accantonamenti	€	550.000	900.000
Azienda/Altro	€	682.545	902.057
Risultato di esercizio	€	524.006	92.898
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	€	524.006	92.898

Per quanto riguarda la performance economiche, nel 2024 Alea Ambiente vede diminuire i ricavi da contributi che influenzano il risultato del totale del valore economico generato; parallelamente, aumentano i costi di raccolta, all'interno dei quali vengono compresi tutti i costi imputabili al servizio, e diminuiscono i costi di smaltimento. Tale andamento vede una contrazione del risultato del valore economico generato e distribuito di circa il 12% rispetto all'esercizio precedente. Il 2023 ha registrato sia costi che ricavi superiori rispetto al 2024. Per quanto riguarda i ricavi, la differenza è riconducibile ai contributi ricevuti a fronte dell'alluvione 2023 per quanto riguarda i maggiori costi registrati nel 2023 si deve sempre far riferimento alla gestione dell'alluvione avvenuta a maggio 2023, la quale ha comportato servizi aggiuntivi e straordinari per la collettività.

Nel confronto tra il triennio 2022-2024, il 2023 si caratterizza per un'anomalia nei ricavi, legata agli eventi straordinari di natura alluvionale che hanno interessato il territorio forlivese a maggio 2023. Questo incremento è imputabile al sostegno straordinario ricevuto dalla Struttura Commissariale per far fronte ai costi sostenuti dal Gestore per causa degli eventi alluvionali,



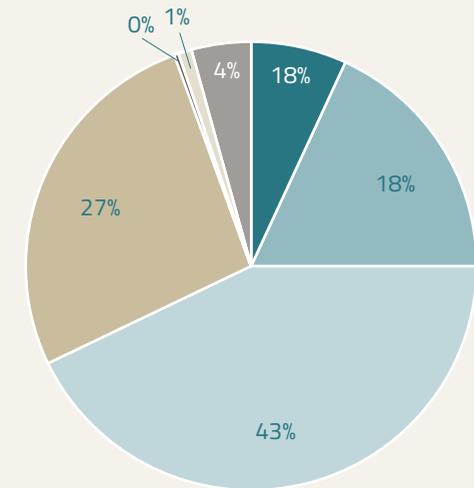
che hanno impattato sull'operatività. Questa dinamica ha comportato un picco del valore della produzione nel 2023, superiore rispetto sia al 2024 che al 2022 spiegabile proprio con l'eccezionale entità dei contributi ricevuti in quell'anno. In conclusione, il 2023 rappresenta dunque un anno straordinario, mentre il 2024 mostra un ritorno alla normalità gestionale, con valori in linea con quelli del 2022.

Nel 2024 si osserva una diminuzione complessiva dei costi della produzione, rispetto al picco registrato nel 2023. Per quanto riguarda i costi di trattamento, il forte aumento nel 2023 è ricondotto a situazioni straordinarie post-alluvione, con maggiori quantitativi da trattare e costi extra legati all'emergenza; i costi per risorse umane sono in progressivo aumento, con un incremento che riflette, oltre al rafforzamento dell'organico, anche l'adeguamento del contratto collettivo nazionale. Infine, le spese generali crescono progressivamente, a causa dell'incremento dei contributi post-mortem per le discariche.

I costi del 2024 sono in linea con quelli del 2022, pur mostrando un lieve aumento strutturale, rispecchiando una gestione ordinaria della società.

Nel 2024 il valore economico distribuito rientra quindi nell'operatività in linea con il 2022, esauriti gli effetti dell'emergenza alluvionale riscontrabili soprattutto sulla voce relativa ai costi di smaltimento.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (€)



-  Costi di raccolta
-  Costi di smaltimento
-  Fornitori di beni e servizi
-  Personale
-  Costi amministratori, Sindaci, Revisori
-  Oneri finanziari
-  Imposte/PA/Erario

Sebbene l'obiettivo primario di Alea Ambiente, in quanto società *in house*, non sia la generazione di utile, gli indici di redditività forniscono comunque informazioni utili sull'efficienza economica.

Il confronto degli indici di redditività tra il 2023 e il 2024 mostra una lieve riduzione della performance aziendale strettamente connessa all'assorbimento completo dell'aumento generalizzato dei costi e dei costi afferenti ai nuovi servizi offerti senza corrispondente aumento di tariffe:

- ROE netto (Return on Equity): misura il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'impresa esprimendo in misura sintetica l'economicità complessiva della gestione aziendale. L'indice espresso in percentuale è diminuito dal 4,20% del 2023 al 0,74%, del 2024, pur comunque mantenendosi positivo. La riduzione è dovuta al mancato aumento delle tariffe da parte di Alea Ambiente rispetto all'anno precedente e all'aumento dei costi di gestione derivante da nuovi servizi offerti e dall'incremento inflattivo
- ROE lordo: l'indice espresso in percentuale si è ridotto dal 7,06% al 1,72%, evidenziando una contrazione anche a livello di risultato lordo. Questo suggerisce che la redditività ante imposte si è ridotta
- ROS (Return on Sales): è espresso dal rapporto tra reddito operativo e i ricavi delle vendite misurando l'efficienza operativa dell'impresa. L'indice espresso in percentuale si è ridotto dal 3,12% al 0,51%, evidenziando che l'impresa ha ridotto il proprio margine operativo, pur rimanendo positivo. Ciò indica, come per i due indici precedenti, un aumento dei costi operativi, non coperti da un aumento dei ricavi tariffari

Indice di Redditività		2023	2024
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	4,20%	0,74%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	7,06%	1,72%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	3,12%	0,51%



Nota metodologica

Redatto secondo i Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione e revisione 2021, utilizzando l'opzione di reporting "with reference", selezionando le informazioni da includere e le relative modalità di rappresentazione secondo i principi di redazione indicati dagli Standard. Sono stati introdotti elementi di interoperabilità con gli standard ESRS e VSME. Il Bilancio è stato notificato al GRI al termine della sua redazione.

Principi per la qualità del Report

Equilibrio – Nella descrizione dei risultati delle attività svolte da Alea Ambiente si è cercato di riflettere sia gli aspetti positivi sia quelli negativi al fine di permettere una valutazione equilibrata delle performance nel loro complesso.

Comparabilità – In questa prima edizione del bilancio è stato possibile effettuare la comparabilità dei dati rilevati nel 2024 con quelli 2023.

Accuratezza – I dati economici, qualitativi e quantitativi, fanno diretto riferimento al bilancio d'esercizio 2024, mentre l'accuratezza dei dati sociali ambientali e di salute e sicurezza deriva dai sistemi di gestione certificati e da dati estratti dalle risorse interne di Alea Ambiente.

Tempestività – Il Bilancio è stato redatto in linea con le possibilità dell'azienda di reperire i dati a disposizione e di includere tutti gli stakeholder nel processo.

Chiarezza – La struttura del Bilancio è stata definita per rendere le informazioni facilmente individuabili da parte degli stakeholder.

Affidabilità – Le informazioni e i dati contenuti nel Bilancio sono supportati da controlli interni e documentazione che li rendono verificabili.

Il Bilancio è stato realizzato con il supporto di Confini | Sustainability Lab.

GRI Content Index

GRI STANDARD	DISCLOSURE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Premessa e basi generali per la preparazione del documento
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Premessa e basi generali per la preparazione del documento
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Premessa e basi generali per la preparazione del documento
	2-5 Assurance esterna	Premessa e basi generali per la preparazione del documento
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	I servizi di Alea Ambiente
	2-7 Dipendenti	Caratteristiche della forza lavoro
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Caratteristiche della forza lavoro
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità

GRI STANDARD	DISCLOSURE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
GRI 2: Informativa generale 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
	2-15 Conflitti d'interesse	Non sono stati registrati conflitti di interesse
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-23 Impegno in termini di policy	Pratiche politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Analisi di materialità
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Politiche di gestione del personale
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Condotta e cultura d'impresa
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement
GRI 3: Temi materiali 2021	3-31 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità
	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità

GRI STANDARD	DISCLOSURE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Solidità economica
GRI 203: Impatti Economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Solidità economica
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Rapporti con i fornitori
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Condotta e cultura d'impresa
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Consumi energetici
	302-3 Intensità energetica	Consumi energetici
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Consumi energetici
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti prodotti nel bacini di riferimento e gestiti; Rifiuti prodotti da Alea Ambiente

GRI STANDARD	DISCLOSURE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti prodotti nei bacini di riferimento e gestiti; Rifiuti prodotti da Alea Ambiente
	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti prodotti nei bacini di riferimento e gestiti; Rifiuti prodotti da Alea Ambiente
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti prodotti nei bacini di riferimento e gestiti; Rifiuti prodotti da Alea Ambiente
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti prodotti nei bacini di riferimento e gestiti; Rifiuti prodotti da Alea Ambiente
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Rapporti con i fornitori
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Caratteristiche generali della forza lavoro
	401-3 Congedo parentale	Retribuzione, contrattazione collettiva, formazione e work life balance
GRI 403: Salute e sicurezza 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza

GRI STANDARD	DISCLOSURE	CAPITOLO DI RIFERIMENTO
GRI 403: Salute e sicurezza 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza
	403-10 Malattia professionale	Salute e sicurezza
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Retribuzione, contrattazione collettiva, formazione e work life balance
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Caratteristiche generali della forza lavoro; Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Caratteristiche generali della forza lavoro; Governance aziendale e ruolo all'interno del processo di sostenibilità
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Politiche di gestione del personale
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Comunità interessate
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Comunità interessate
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Non sono stati registrati reclami



ALEA AMBIENTE S.P.A.
Via Golfarelli, 123 - 47122 Forlì – Italy